

MINISTER ZA ŠOLSTVO JE OBISKAL TUDI ŠPETRSKO DVOJEZIČNO ŠOLO

Obisk Petra Vencelja



Slovenski minister za izobraževanje Peter Vencelj se je včeraj mudil v Furlaniji-Juljski krajini. Med svojim obiskom je slovenski minister bil gost zasebne dvojezične šole v Špetru, kjer so ga predstavniki ravnateljstva seznanili s stvarnostjo v tem centru, ki šteje več kot 80 otrok.

Namen ministrskega obiska v deželi je bil pretežno usmerjen v poglobljanju sodelovanja na področju poklicnega izobraževanja med F-JK in Slovenijo.

Na sedežu deželnega ravnateljstva za poklicno izobraževanje je slovenskega gosta sprejel predsednik IRFOP Silvano Antonini sicer deželni odbornik za kulturo in šolstvo.

Na srečanju je tekla beseda o izkušnjah v izobraževalnih načrtih, ki so se v zadnjih letih razvili na teh območjih. Ob tem je bil prikazan sistem dejavnosti za poklicno izobraževanje in pobude sodelovanja med IRFOP in inštitutom Jožef Stefan, ki zadevajo takojmenovani načrt "Computer aided technology of additional education".

Med svojim obiskom, ki ga je sklenil v Špetru, kjer si je ogledal tudi center za gostinsko strokovno izobraževanje, se je minister Peter Vencelj seznanil tudi z nekaterimi načrti za sodelovanje na turističnem in obrtnem sektorju.

Il neosenatore Bosco ed il "miracolo" Lega

E' la sorpresa della recente tornata elettorale nel Friuli-Venezia Giulia. Un successo che neppure lui si aspettava. Rinaldo Bosco, 42 anni, perito industriale di Moimacco, sposato con Rosanna Bordon (Starnadova), nativa di Tribil Inferiore, un figlio, Luca, di 14 anni, fino al novembre del '90 non aveva mai sentito parlare della Lega. Poi il colpo di fulmine, l'incontro con Visentin e Fontanini, la candidatura, l'elezione al Senato. Tutto nel giro di un anno e mezzo.

Il neosenatore Bosco, eletto per la Lega Nord nel collegio di Tolmezzo con 15.557 voti, è già volato a Milano, a rapporto dal leader Bossi. "Nessun complimento, anzi un po' di rammarico per non aver eletto un altro senatore nel mio collegio. Una riunione tra i nuovi parlamentari per conoscerci, e poi una cena in pizzeria".

Già, questa Lega, questo terremoto... Lunedì mattina, nella nostra redazione, il senatore Bosco ci ha spiegato questo "miracolo".

intervista a pag.2



Vsem vam želimo veselo Veliko noč

Alpe Adria: gli studenti per l'economia

Nata su proposta dell'Università di Klagenfurt, avrà luogo nella città carinziana dal 21 al 23 maggio la prima Conferenza degli studenti delle facoltà economiche della comunità di lavoro Alpe Adria, alla quale parteciperanno le università austriache di Klagenfurt e Graz, quelle slovene di Lubiana e Maribor, quelle italiane di Udine e Trieste.

L'iniziativa è stata presentata giovedì scorso presso l'Università degli studi di Udine, presenti i rappresentanti degli studenti di Udine, Klagenfurt e Lubiana, il rettore dell'ateneo udinese Frilli ed il preside della facoltà di scienze economiche Pressacco. "Il meeting - ha spiegato Maria Fran

segue a pagina 5

V spomin na žrtve nasilja

Spominsko ploščo so v nedeljo odkrili pred videmskimi zaporori

V nedeljo so pred obzidjem zaporov v Vidmu odkrili spominsko ploščo 29. mladeničem, ki so jih nacifašisti ubili na tem kraju 9. aprila leta 1945. Med njimi je bilo tudi nekaj mladih žrtev iz Beneške Slovenije, od katerih pet iz Ščigle.

Na slovesnosti je spregovoril poslanec Mario Lizzero-Andrea, ki je ugotovil, da današnja družba ni znala v zadostni meri informirati mlade generacije o vrednotah osvobodilnega gibanja. Tudi zaradi tega smo priče težnji po razdružitvi Italije in po razvrednotenju vsebin gibanja, iz katerega je nastala svobodna in demokratična država.



Z nedeljske svečanosti pred videmskimi zaporori

Dve slovenski razstavi do 21. v mestu Čedad

Ob prisotnosti ministra za Slovence po svetu Janeza Dularja so v četrtek odprli v Čedadu, v občinskem središču ob Nadiži, dve razstavi: prva, z nalovom Soška fronta, je posvečena uniformam in predvsem razglednicam iz prve svetovne vojne, druga pa slovenki slikarki Vidi Slivnik - Belantič. Prireditelj je Svet slovenskih organizacij, Občina Čedad je pa dala svoje pokroviteljstvo pobudi.

Po uvodnih besedah predsednice SSO Ferletičeve so na otvoritvi pozdravili še župan Pascolini in minister Dular, medtem ko je kritik Milček Komelj osvetlil delo slovenske umetnice.

beri na strani 3

PRIDITE V GOSTIŠČE ★★★★★

IN POSKUSITE SVEŽE MORSKE SPECIALITE

RIBE, RAKE, ŠKOLJKE
RAZNE TESTENINE IN RIŽOTE
Z MORSKIMI SADEŽI

HIŠNA SPECIALITETA
PLOŠČA MEŠANIH MORSKIH DOBROT

Vošči vesele Velikonocne praznike

"STOL,"

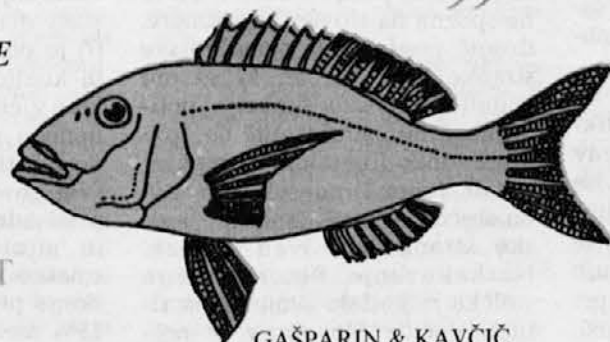
★★★★ LA TRATTORIA STOL VI INVITA

A DEGUSTARE LE VARIE SPECIALITA' DI PESCE

FRUTTI DI MARE FRESCHI DI GIORNATA,
CROSTACEI, SCAMPI, ARAGOSTE, ASTICE,
ORATE, BRANZINI SOGLIOLE, CALAMARI,
RISOTTI E SPAGHETTATE AI FRUTTI DI MARE

SPECIALITA' DELLA CASA
GRIGLIATA MISTA DI PESCE

Vi augura Buona Pasqua



GAŠPARIN & KAVČIČ
SRPENICA 48 (BOVEC) - Tel. (003865) 89624
TOREK IN SREDA ZAPRTO - MARTEDI E MERCOLEDI CHIUSO

INTERVISTA A RINALDO BOSCO ELETTO PER LA LEGA NEL COLLEGIO DI TOLMEZZO

“Senatur” a sorpresa

dalla prima pagina

Qual è stata la sua prima reazione alla notizia dell'elezione?

E' stata una reazione di contentezza, emozione. Mi sono anche preoccupato di sapere se gli altri erano stati eletti. Ho festeggiato, ma senza far pazzie. Poi è subentrata la preoccupazione, soprattutto perché dobbiamo impostare da zero tutto il programma futuro, aprire le sedi, indirizzarci verso programmi televisivi con cui tenere un filo diretto tra noi e la gente.

Vi aspettavate questo risultato?

Avevamo dei sondaggi segreti che ci davano il 18% circa dei voti. E' stata comunque una piacevole sorpresa vedere che la gente ha capito che abbiamo un programma ben nutrito.

In cosa consiste questo programma?

C'è un progetto federale che non tiene conto solo della realtà del Nord. A livello regionale avremo benefici dal federalismo, che non vuole dividere l'Italia ma distinguere le amministrazioni, renderle più controllabili. Ci sono realtà diverse delle quali bisogna tenere conto. Guardiamo poi alla salvaguardia delle montagne, magari attraverso un discorso di defiscalizzazione.



Rinaldo Bosco

Chi sono i vostri elettori?

Credo siano in gran parte coloro che lavorano in proprio, oltre ai giovani che hanno dato più che altro un voto di protesta. Ma in tanti hanno capito che devono difendere il proprio lavoro, la propria cultura.

Qualcuno vi ha etichettato come partito di destra.

Sì, un giornale ci ha collocati, in Parlamento, tra la Dc ed il Movimento sociale. Noi invece vogliamo metterci avanti, con la gente,

con i programmi, non in un posto preconstituito.

Lei prima di approdare alla Lega ha votato Pri.

Ho votato tutto l'arco dei partiti, con una simpatia maggiore per il Pri.

E' vero che siete giunti impreparati alle elezioni politiche perché vi stavate preparando per le regionali del '93?

Le politiche ci hanno obbligato ad un "tour de force". Adesso è nostro compito curare maggiormente la nostra struttura per poter penetrare poi maggiormente nel territorio. Lavoreremo moltissimo, non abbiamo intenzione di mancare ai nostri impegni.

Come si è svolta la vostra campagna elettorale?

A contatto con la gente. La prima volta siamo andati a Stazione Carnia. Pensavamo di trovare poche persone, ce n'erano 220. In tutto abbiamo fatto 150 incontri-comizio. Riscontravamo interesse, e questo ci confortava.

I risultati di Osoppo, Bortolo, Pontebba sono nati così?

Certo, sono i più eclatanti perché li siamo andati a parlare con la gente. Altrove, come a Gorizia, forse questo contatto è mancato.

Lei quanto ha speso per la sua campagna?

Zero, a parte il tempo libero, la spesa per il gasolio per la macchina, per il telefono. Nella nostra regione avevamo a disposizione 15 milioni in tutto, soldi in buona parte offerti dalla gente.

Non temete che con un cambiamento di rotta dei partiti tradizionali la Lega possa perdere consenso?

Noi speriamo di essere un correttivo in questo senso, ma temo, dalle prime reazioni, che i partiti non abbiano capito.

E se anche la Lega diventasse un "partito"?

C'è una legge molto ferrea, che prevede l'epurazione dalla Lega in caso di passo falso. E' successo recentemente nel Veneto, e ancora prima con Castellazzi in Lombardia. Questo dimostra la nostra correttezza.

Per finire, cosa pensa della questione relativa alla minoranza slovena in Italia?

Il discorso della Lega è a più ampio respiro, è soprattutto di carattere sociale. Credo che le minoranze etniche siano movimenti culturali che vanno rispettati e tenuti da conto, ma in questo momento i problemi ai quali guardiamo sono altri.

Michele Obit

“Autovie”: Specogna raddoppia

E' stata presentata giovedì 9 aprile, nella sede delle Autovie venete a Trieste, la nuova società "Autovie - Centro ricerche stradali S.p.a.". A presiederla è stato chiamato Romano Specogna, sindaco di Pulfero, presidente anche delle Autovie venete.

"La nuova società - ha affermato Romano Specogna - è sorta per rispondere alle esigenze che emergono nel settore della ricerca applicata alle costruzioni stradali ed è per questo motivo che le Autovie venete l'hanno costituita assieme al gruppo Ro. De. Co., uno dei più prestigiosi operatori in questo settore sia a livello nazionale che internazionale".

La "Autovie C.r.s." opererà dunque prevalentemente nel settore delle costruzioni stradali e nei campi del controllo della qualità dei materiali, assistendo alla progettazione ed effettuando studi e ricerche. Tra gli obiettivi della nuova società anche la realizzazione di un centro di ricerca stradale in collegamento con le università della regione e proiettato verso i Paesi del nord-est europeo.

Pomoč iz Barda za begunce na Hrvaškem

Viljem Černo je v torek v imenu Centra za kulturne raziskave v Bardu in krajevne ter okoliških župnij izročil županu mesta Buje Lucijanu Benoliču 1.750.000 lir. Gre za sredstva, ki so jih omenjeni center in župnije v Beneški Sloveniji zbrali v znamenju solidarnosti s prebivalstvom v krajih nekdanje celovite Jugoslavije, ki jih je tako hudo prizadelo vojno dogajanje. Denar je namenjen za pomoč hrvaškim in drugim beguncem, ki so zapustili rodne kraje.

Tessera turistica per la Croazia

Le autorità croate hanno reso noto che ai cittadini italiani muniti di carta d'identità o lasciassero di frontiera di cui all'accordo di Udine, al momento di accedere in Croazia verrà rilasciato un tesserino turistico il cui costo è di lire 9.600.

SE JE ZAKLJUČILO V NEDELJO V VIDMU ZASEDANJE DEŽELNEGA ODBORA ZA IZSELJENSTVO

Nova kulturno-politična usmeritev

Ženske, kot nositeljce cele vrste vrednot, iskušenj in znanja ter kot vezni člen z mlajšimi generacijami; mladina, ki v svetu izseljenstva predstavlja že tretjo in četrto generacijo; kulturno bogastvo, ki naj ne upošteva le razlik in etnične podobe dežele Furlanije-Juljske krajine pač pa tudi posebnosti različnih področij izseljevanja in sicer evropsko, anglosaško in južnoameriško; prizadevanja zato, da se v spoštovanju furlanske, slovenske in italijanske kulture dosežeta večja enotnost in bolj učinkovito sodelovanje med izseljeniškiimi združenji.

To so nekatera izmed vprašanj, ki so bila v središču pozornosti na deželnem odboru za izseljenstvo pred nekaj dnevi v Vidmu in hkrati predmet razprave v treh delovnih skupinah. To bo tudi smer nadaljnjega razmiš-

ljanja in delovanja v okviru priprave na prihodnjo deželno konferenco o izseljenstvu, ki bo predvidoma prihodnje leto jeseni.

Konferenca, kot je dejal predsednik Deželne ustanove za vprašanja izseljenstva Ottorino Burelli, bo tudi priložnost, da se razširi obzorje deželne politike na vsedrjavno raven. Če je bila torej tretja konferenca usmerjena predvsem v razumevanje in poglobljanje notranje, deželne stvarnosti, naj bo prihodnja konferenca težila k povezavi z vso italijansko realnostjo. V tem okviru in na ravni konference med državo in deželami, naj bi prišlo do povezovanja in sinteze posegov in pobud v prid izseljencev.

Na zasedanju deželnega odbora za izseljenstvo, ki se je za-

ključilo v nedeljo 12. aprila s sprejetjem sklepov dokumentov, izdelanih na treh delovnih skupinah, so seveda sodelovali tudi predstavniki Zveze slovenskih izseljencev FJK - Slovenci po svetu. Dela odbora so se udeležili Aldo Borgù, izseljenec v Camberri (Avstralija), Cesar De Luca Zabrieszch iz Buenos Airesa (Argentina), Riccardo Rut-

tar v zastopstvu Zveze slovenskih izseljencev ter Ferruccio Clavara in Renzo Mattellig, ki sta oba člana Upravnega sveta deželne Ustanove za vprašanja izseljenstva.

Tudi tokrat je jasno prišla do izraza izbira Dežele, da v svojih prizadevanjih postavi na prvo, glavno mesto, skrb za ohranjanje kulturnih povezav z rojstno zemljo, kar pomeni vrednotenje in spoštovanje etničnih značilnosti naših izseljencev, ki se prav glede na narodno pripadnost združujejo po svetu in povezujejo v izseljenjske organizacije.

Pri usmeritvi delovanja predvsem na mlajše generacije, ki je bila spet potrjena, so velikega pomena pristop in sredstva. Kulturno in drugo gradivo, namenjeno mladini, mora namreč biti privlačno, tako glede vsebine kot oblike.

Čedad - dvorana Ivan Trinko v četrtek, 23. aprila 1992 ob 19. uri

sedanji politični položaj v Sloveniji

predavatelj: novinar BOGO SAMSA

Kd. Ivan Trinko

Slovenija in politični humor

Nova Gorica, 13. aprila.

Ni še tako daleč čas, ko so ljudje označevali dovtipnost političnih vicev z meseci. Ta je vedel vic "za dva meseca", drugi "za dve leti", tretji za "goli otok". S tem se je namigovalo na čas zapora, ki bi si ga lahko prislužili, če bi pripovedovalca slišal kdo od pooblaščenih preganjancev politične herezije. In verjemite, da se je za vice čez vlado, partijo ali (bognedaj!) samega predsednika resnično lahko končalo v arestu.

Danes je političnih vicev izredno malo. Mišljenskega delikta ni več, političnih tabujev prav tako in tudi svete krave se ne sprehajajo več po naših pašnikih. Izostrena politična satira je lahko doma le tam, kjer domuje tudi visoka politična kultura, pri nas pa smo glede tega bolj bos. Na srečo imamo politike, ki s svojim nastopanjem v skupščini

sami poskrbijo za politični humor v živo.

Televizija Slovenija nam nakloni neposredne prenose iz skupščine vsakokrat, ko poteka glasovanje o konstruktivni nezaupnici vladi, ta točka pa je bila letos že dvakrat na dnevnem redu, še dvakrat pa naj bi v kratem bila. Prvič je kandidiral mag. Marko Voljč, mednarodno priznani ekonomski strokovnjak, ki je moral požirati očitke, da se ne spozna na slovenske razmere, drugič predsednik demokratske stranke Igor Bavčar, ki so mu očitali predvsem funkcijo političskega ministra, tretjič bo novi predsednik liberalnih demokratov dr. Janez Drnovšek in četrtrič bo srečo poskusil kandidat ljudske stranke dr. Ivan Toplak. Naskakovanje Peterletovega stolčka je postalo svojevrsten ritual. Večina Slovencev je prepričanih, da potrebujemo novo vlado skoraj prav tako nujno,

kot puščava dež, kdo naj vodi obredni ples dežja pa se ne uspemo dogovoriti. Pravzaprav se tega ne uspejo dogovoriti politiki, ki na glas pravijo, da jim gre samo za program, dejansko pa za osebni prestiž in ne preveč jasna preračunavanja kaj se "splača" in "s kom".

To samo po sebi ni smešno. Smešno (?) pa je, da se v skupščino privleče zaboj banan za miniranje Voljča, ki si (uspešno) služi denar v Kostariki, smešno (?) je poslušati, kako ta vlada in ta koalicija ne smeta pasti, dokler v celoti ne izpeljeta zastavljenega programa, smešno (?) je poslušati poslanca, ki nadaljuje svoj govor kljub temu, da ga je predsednik skupščine prekinil in mu izrekel dva opomina, smešno (?) je poslušati ministrskega predsednika, ki se hvali s 15% mesečno inflacijo, le nekaj ur po prenehanju poskusa nezaupnice pa preseneti s 25% pod-

ražitvijo moke. Če bi bile te stvari spretno vtakane v kakšno duhovito angleško politično nanaizanko, bi se jim iz srca nasmejali in si rekli "ti pa imajo domišljijo!" ali zamahnili z roko in zabundali "pretiravajo".

Naši politiki nam po svojih močeh dokazujejo, da je resnično (politično) življenje pestrejše od domišljjskega sveta. Vendar ne verjamem, da bodo ti izpostavljeni politični komedijanti obnovili angažma za naslednjo sezono, da bodo skratka prestali še ene volitve. Mnogi, ki so sedaj okusili slast politike, bodo morali med navadne državljane že samo zaradi zmanjšane števila sedežev v parlamentu. Razen če ne bodo v zadnjem trenutku sprejeli odredbo, da ostane ta rod poslancev toliko časa v skupščini, dokler ne izglasuje vsega, kar so obljubili svojim volilcem.

Pri njih bi bilo tudi to možno.

Toni Gomišček

novi matajur

Odgovorni urednik:
JOLE NAMOR

Izdaja:
Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Čedad / Cividale

Fotostavek: ZTT
Tiska: EDIGRAF
Trst / Trieste



Včlanjen v USPI / Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 18987
Naročnina - Abbonamento
Letna za Italijo 32.000 lir
Poštni tekoči račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Čedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - Žiro račun 50101 - 601 - 85845 - «ADIT» 61000 Ljubljana - Vodnikova, 133 - Tel. 554045 - 557185 - Fax: 061/555343
Letna naročnina 700. - SLT
Posamezni izvod 20. - SLT

OGLASI: 1 modulo 23 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%

NA POBUDO SSO V OBČINSKEM SREDIŠČU OB NADIŽI V ČEDADU

Slovenska razstava

s prve strani

Vsi so na otvoritvi poudarili prizadevanja za mir v katera se uvršča pobuda, hkrati pa pohvalili posrečeno izbiro povezati dve tako različni rastavi, ki opozarjata na vojno in mir, na smrt in življenje, na temno preteklost in svetlo, perspektivno in ustvarjalno bodočnost. Župan Pascolini je vsvojem pozdravu podčrtal tudi prijateljske vezi s Slovenijo, predvsem s sosednjimi občinami, ki niso od danes in jih želi Občina še naprej gojiti.

Na otvoritvi je sodeloval tudi moški pevski zbor Nediški puobi. Razstava bo odprta do 21. aprila.



Tri umetnice gostje galerije "La Loggia"

Še jutri bo v galeriji La Loggia v Vidmu na ogled razstava treh umetnic, med njimi je tudi naša Rosina Zufferli, ki je toliko zanimanja vzbudila v furlanskem glavnem mestu. Na zanimivi razstavi, kot smo bili napovedali, se predstavljajo Sandra Del Giudice, Rosina Zufferli in Gabriella Marchi, tri umetnice, ki so izbrale različna izrazna sredstva in umetniške poti.

Združuje jih ženska senzibilnost, prijateljstvo, ki je nastalo in zorelo v šolskih klopih, konstanto iskanje novih izraznih možnosti in oblik, in sama gale-ristka, Maristella Cescutti, njihova nekdanja profesorica.

Na razstavo, ki jo bodo maja ponovili v Špetru v Beneški galeriji, vas vabimo že sedaj.

Gost Beneške galerije slikar Rossi iz Bielle

Z nekaj več kot 10 slik velikega formata se v Beneški galeriji v Špetru predstavlja mlad italijanski slikar, Carluccio Rossi iz Bielle pri Turinu. Gre za umetnika, ki ima v Benečiji nekaj prijateljev in skozi nje se je žel le približati naši manjšinski stvarnosti.

Tudi z razstavo Rossija, kot je na sobotni otvoritvi poudarila odbornica za kulturo Občine Špeter Bruna Dorbolò, nadaljuje Beneška galerija svoje poslanstvo zbliževanja ljudi in tkanja prijateljskih vezi med Slovenci, Furlani in Italijani. V stiku z drugimi kulturami pa Slovenci spoznavamo in odkrivamo same sebe. Razstava bo odprta do 26. aprila, vsak dan od 17. do 19. ure, razen v nedeljo.



Un viaggio attraverso i fondali marini di mezzo mondo è il tema della personale fotografica ospitata da martedì 30 marzo nello spazio espositivo della Società operaia di Civile. Gli autori sono Ugo Orsetti e Gloria Spada, apprezzati subacquei civildalesi. La mostra, dal titolo "Il mare e una donna da amare" si può visitare fino al 2 maggio presso la Cooperativa libreria Borgo Aquileia in via Manzoni 3.

Vsebine in načrti za razvoj kulture

Kakšna bodočnost se piše za mejski kulturni stvarnosti? Na to vprašanje so skušali odgovoriti na posvetu, ki ga je Slovenska kulturno-gospodarska zveza pripravila v soboto v tržaškem dijaškem domu. Na njem so ocenili zdajšnjo kulturno stvarnost v vseh svojih aspektih in se posebej zaustavili pri nekaterih odprtih vprašanjih, kot so odnos med kulturo in gospodarstvom, finansiranje kulturne dejavnosti in izdelava kulturnega programa.

Uvodno poročilo je imel predsednik SKGZ Klavdij Palčič, ki je ugotovil, da nihče, ne pri nas ne v Sloveniji, ni zadovoljen s sedanjim stanjem v kulturi. Reševanje odprtih vprašanj ni vsem skupno, zato je naloga SKGZ, da nudi pogoje, da se naša kulturna stvarnost preseli s suhe na zeleno vejo brez vsakršnega vmešavanja v posamezne projekte.

Dokaj razčlenjeno o zdajšnjem položaju pa je spregovoril predsednik Zveze slovenskih kulturnih društev Ace Mermolja. Ugotovil je, da kulturna in jezikovna identiteta za Slovence, ki živijo zunaj meja matične domovine, predstavlja osnovo našega obstanka.

Na tej podlagi, je še dodal Mermolja, je treba razumeti vlogo kulture in njenih institucij in organizacij. Temu tako važnemu sektorju našega življenja gre izkazati posebno pozornost. Naloga SKGZ pa je, da mora iskati izoblikovan odnos do kulture, v katerem je treba izpostaviti delo ljudi in ustanov, ki se s to dejavnostjo ukvarjajo.

V nadaljevanju zasedanja so spregovorili še: Filibert Benedetič (problematika gledališča), Franco Vecchiet (likovna kultura), Bogdan Kralj (glasba), Mar-

ko Kravos (knjižne izdaje), Jože Pirjevec (znanost in raziskovanje), Dušan Udovič (sredstva obveščanja), Rudi Pavšič (ljubiteljska kultura), Suzana Pertor (šolstvo), Branko Jazbec (podjetništvo v kulturi), Darko Bratina (politična stvarnost), Igor Komel (organiziranost v kulturi), Miran Košuta (kulturna politika), Nerina Švab (kultura in vzgoja), Edvin Švab (o kulturi integracije) in Darij Cupin (odnosi med gospodarstvom in kulturo).

Posebej o kulturni stvarnosti v Beneški Sloveniji je spregovorila Jole Namor, ki je ugotovila, da spontanemu kulturnemu vrenju so sledile višje, organizirane oblike kulturne dejavnosti, ki so se po potresnem obdobju tesneje povezale z ostalim delom zajedstva in Slovenijo.

Današnja prizadevanja beneških kulturnih delavcev so usmerjena v ohranjanje tega, kar so ustvarili, in v razvijanje dodatnih dejavnosti, ki so potrebne še zlasti šoloobveznim otrokom. Povezava s šolo je nujno potrebna. V Benečiji je še najbolj očitno, kako ne more šola živeti sama, se ne more razvijati, če ima okrog sebe kulturno praznino in če je povsem povezana le z italijanskim okoljem. Šolstvo in kultura torej predstavlja neobhodno potrebno sozvočje v tako pomembnem trenutku življenja Beneških Slovencev.

Iole Namor je v svojem posegu, v katerem se je zaustavila tudi ob vprašanje vloge Občin, izpostavila nujno, da bi Slovenci na Videmskem dobili primerno kulturno središče, ki bi tudi s prostorskega vidika ustrezalo potrebam tukajšnjega območja.

R. Pavšič

2 - La lingua slovena nel corso dei secoli

Nella prima puntata di questi appunti sulla storia della lingua slovena scritta, abbiamo esaminato la genesi della prima lingua slava, scritta e codificata dai santi Cirillo e Metodio, basata sul linguaggio slavo allora in uso nella loro natia Salonicco. Ci siamo interessati quindi dei "Brižinski spomeniki", primo documento slavo scritto conservatosi sino a noi, del 900 dopo Cristo, nel quale già si avvertono particolarità lessicali d'impronta slovena.

Dal Mille alla Riforma Protestante, il periodo cioè che qui prendiamo in considerazione, lo spazio culturale sloveno è interessato da avvenimenti che, per secoli, avrebbero condizionato lo sviluppo: la perdita definitiva dell'indipendenza nazionale e la riduzione dell'area originariamente slovena a circa un terzo, con la perdita del Tirolo orientale, della maggior parte della Carinzia settentrionale, della Stiria settentrionale - Graz, come è ben noto, trae origine dall'avamposto sloveno di Gradec che significa in sloveno piccolo castello fondato più di dodici secoli fa - e di vaste terre dell'Ungheria occidentale. Ricordiamo, anche, che l'ultimo duca della Carantania slovena indipendente, Kotelj, aveva la propria reggia a Blatograd, sulle rive del Lago Blatno, in sloveno Blatno jezero, oggi in Ungheria. Qui, tra l'altro, accolse Metodio e qui si formò un importante centro di studi religiosi slavi.

Si assiste inoltre, in questo periodo, allo sviluppo delle città, che accolgono tra le loro mura i nuovi signori, commercianti ed artigiani, che provengono quasi tutti dal

Nord. Sono i nuovi padroni, che germanizzano perlomeno il nucleo centrale delle città slovene: gli Sloveni, persa l'antica indipendenza, si ritirano nelle periferie. La lingua slovena, che ancora nel 1263 era la lingua nella quale si esprimevano normalmente nelle pubbliche cerimonie i duchi carinziani - ricordiamo il saluto rivolto in quell'anno dal duca carinziano Bernard all'ospite Ulrich Liechtenstein "Buge Vas primi gralja Venus" (Bog Vas sprejmi, kraljica Venera) presentatosi ad una festa travestito da Venere e che sarebbe rimasta fino al 1414 la lingua ufficiale dell'incoronazione dei duchi carinziani, diviene sempre più la lingua del popolo e delle classi più povere. Rimane comunque la lingua d'uso anche delle città come è evidente dalla lingua usata da Trubar, predicatore nella cattedrale di Lubiana, e da tutti gli scrittori protestanti; tuttavia le funzioni più alte della lingua vengono delegate alla lingua tedesca, la lingua del potere.

La germanizzazione delle città, porta evidentemente anche profonde trasformazioni nella lingua, rimasta fino ad allora immutata per secoli: si assiste alla sua progressiva dialettizzazione, alla scomparsa di forme verbali ad esempio l'imperfetto, al mutare della posizione dell'accento di molte parole, mentre aumenta di molto la preenza di vocaboli di origine tedesca. Inoltre, la "e", ad esempio della "zvezda" (stella), si muta in "ej" per cui la parola stella diviene "zvejda" in quasi tutta l'area linguistica slovena, tranne in Carinzia e nel Litorale sloveno o Primorska, l'area per intenderci

che va dal fiume Dragonja in Istria a Bovec, nella quale si muta in "ie", per cui abbiamo la parola "zviezda". Lo stesso accade con la lettera "o" di "most" (ponte) che diviene "uo", per cui abbiamo "muost" in tutta l'area occidentale slovena. Assistiamo infine alla cosiddetta riduzione vocalica, cioè alla scomparsa delle vocali nelle parole: da "sedeti" ad esempio si passa a "zdet". Tuttavia, anche di questo periodo si conservano documenti interessanti per lo studio dello sviluppo della lingua slovena scritta. Cominciando da quello più vicino a noi, ricordiamo la donazione dell'imperatore Ottone III al Patriarca Johannes di Aquileia, del 1001, nella quale si nomina la "mudiatatem unius ville que sclavica lingua vocatur Goriza", cioè veniva donata la metà del paese che in lingua slava si chiama Goriza, cioè Gorizia, che significa "collina". Sono giunte, inoltre, sino a noi, alcune poesie scritte in Tirolo in cui i versi si susseguono nella lingua slovena, tedesca e italiana, ad ulteriore testimonianza della alta considerazione della lingua slovena in epoca medioevale.

Di grande importanza per lo sviluppo della lingua è anche il "Rateški rokopis" o manoscritto di Rateče, comprendente un Padre Nostro, l'Avemaria ed il Credo. È interessante per la presenza di molti germanismi, quali "gnada" per grazia, "leben" per vita e particolarità lessicali quali "vsemogočiga" al posto dell'odierno "vsemogočega" o "kršanstvo" invece dell'attuale "krščanstvo". Fu in uso tra il 1362 ed il 1390 ed è la trascrizione di testi molto più an-

tichi: soltanto l'Avemaria pare sia del tredicesimo secolo.

Tra il 1428 ed il 1440, nel monastero cistercense di Stična, nella regione della Dolenjska, prende corpo lo Stični rokopis, il manoscritto più interessante del '400 sloveno. È interessante perché vi s'incontra la prima poesia in sloveno, del 1440, "Naš gospud je od smrti vstal" ed otto unità di confessione e riflessione interiore e più esattamente: peccati contro la disciplina della Chiesa, l'ordine feudale, la mancanza di rispetto verso i genitori, i nobili, il clero ed il prossimo. Il tutto preceduto da un formulario per la confessione generale e seguito da una preghiera di pentimento conclusiva. Contiene inoltre il saluto del sacerdote prima della predica e la traduzione dell'inno Salve Regina. Numerose anche qui le parole di origine tedesca, anche se s'incontrano anche parole slovene nuove, quali ad esempio "Božje veže" per la parola "cerkev" cioè chiesa.

Non desta meraviglia quindi, che anche e soprattutto un atto ufficiale, quale il "Giuramento del sindaco, dei consiglieri e dei giurati della città di Kranj", della metà del '400, sia scritto in una lingua slovena piena di germanismi, ma tuttavia largamente comprensibile anche oggi.

Ci trasferiamo ora direttamente nelle nostre terre, perché da qui giungono tre documenti importanti per la lingua: il Čedajski rokopis del 1497, il Videmski rokopis del 1458 e lo "Starogorski rokopis" trascritto tra il 1492 ed il 1498. Il primo proviene da Goreinja Černeja (Cergneu), vicino a

Nimis e contiene un elenco dei membri della confraternita della località insieme con le donazioni fatte alla confraternita, il secondo, o manoscritto di Udine, racchiude gli aggettivi numerali cardinali fino al mille, specificando la definizione delle decine, centinaia e migliaia. Il terzo, infine, proveniente da Castelmonte, è interessante perché comprende il Padre nostro, l'Ave Maria ed il Credo. Dato che in quasi tutti i manoscritti sloveni antichi appaiono queste preghiere, sono stati fatti studi comparati sui diversi testi per documentare i mutamenti nella lingua nei secoli: a dire il vero, tuttavia, iniziando dai "brižinski spomeniki", i cambiamenti non sono tali da non permetterne una sicura, immediata comprensione.

Nel '500 invece, grazie al dettato della Riforma, secondo il quale il credente deve prendere visione da solo delle verità della Bibbia, coinvolgendolo quindi nella lettura dei testi sacri, la lingua fa un salto di qualità incredibile: viene codificata in modo quasi definitivo con una grammatica scritta in lingua latina e viene stampata, sia in Slovenia, a Lubiana, sia in Germania. Viene tradotta l'intera Bibbia, opera capitale per l'ingresso di ogni popolo europeo nella storia culturale d'Europa, viene costituita una rete scolastica con testi scolastici in sloveno, oltre che in tedesco ed in latino e vengono redatti perfino i primi vocabolari per il dialogo sloveno-tedesco-latino-italiano: quattro secoli fa esisteva già quanto, oggi, non c'è ancora nello spazio culturale dell'Alpe Adria.

Marino Vertovec

UN EBREO TORNA IN GERMANIA DOPO ESSERNE FUGGITO NEL '33

Ritorno a Worms

E' questo un racconto nella sua prima stesura. Abbiamo voluto pubblicarlo però, nonostante qualche imperfezione, sia per il suo contenuto di grande attualità, sia perché è stato scritto da un ragazzo di 14 anni, uno studente di IV ginnasio. Cogliamo l'occasione per invitare anche altri autori locali, giovani e no, a farsi avanti con poesie e testi in prosa preferibilmente in sloveno.

Samuel, dopo aver lasciato la Germania nel '33 a causa del crescente odio da parte dei tedeschi verso gli ebrei, vi ritorna.

Quando partì alla volta dell'America aveva 16 anni e andò a vivere in Pennsylvania, dove suo zio aveva impiantato una fabbrica di utensili. Ritorna in Germania nell'estate del 1995 - più volte però per lavoro si era trattenuto in Germania, ma solo per pochi giorni - e precisamente a Worms, dove suo nonno e suo padre erano rabbini della più antica sinagoga esistente in Germania. Ha voluto finire i suoi giorni nella vecchia Worms, sforzandosi di ricordare la giovinezza scandita dallo studio del Talmud e da bagni e corse lungo il Reno; pensava di ritrovare i tedeschi che ricordava quand'era piccolo, tedeschi affabili, nazionalisti e precisi, come qualsiasi popolo mitteleuropeo.

Giunge in aereo a Frankfurt e poi in treno a Worms; la città è stata completamente distrutta durante la II. guerra mondiale: passeggiava per le vie del centro immaginando le vecchie vie medioevali: è contento, è contento di essere a casa, anche se niente gli fa capire che quella è stata la sua città, ma è ugualmente contento: ristoranti italiani, greci e jugoslavi si succedono numerosi, cammina fieramente con la testa alta, non come una volta costretto all'umiliazione di portare una stella gialla sul cappotto.

Arriva senza rendersi conto nel ghetto; le alte e austere case non esistono più, al loro posto sorgono alloggi abitati soprattutto da tedeschi dell'Est. Ritrova la sina-

goga, ricostruita pietra su pietra e un moderno edificio in cui c'è la biblioteca ed altri uffici ebraici, che testimoniano la fiorente comunità ebraica.

Viene trionfalmente accolto dal rabbino dott. Rubinstein, dal prof. Goldstein e dal dott. Schumacher. Due giorni più tardi terrà una conferenza per raccontare ai giovani la sua vita e quella di altri ebrei come lui, scappati dalla Germania.

Sebbene sia un pò stanco del viaggio decide di fare un giro in taxi per la città, impaziente di andare a vedere come si sia trasformata Worms in più di 60 anni e di visitare il cimitero ebraico, luogo da lui prediletto quand'era piccolo per la quiete che vi regnava.

Dopo un paio di minuti una moderna Mercedes arriva nel ghetto; Samuel vi sale e dice all'autista di fare un giro in città.

L'autista prima di tutto si ferma nella piazza principale dove sorge la cattedrale in stile romanico, bella e imponente: suscita in Samuel le stesse sensazioni che gli suscitava da bambino: come se la cattedrale così imponente voglia aggiogare la piccola sinagoga. Ora poi che gli ebrei sono meno numerosi di una volta pare proprio che questo sia imminente, ignaro di un pericolo molto più imminente che spetterà al popolo ebraico.

L'autista procede lungo il Ring, il traffico è caotico e gli alberi sembrano anch'essi incolonnati, pronti per partire rapidi, le case si alternano, ora, velocemente: tutte costruite alla fine degli anni '40. C'è un semaforo: Samuel ha

tempo per osservare con più attenzione: sono numerose le bandiere che sventolano ricordando ai veloci passanti che diligentemente attraversano la strada di essere in Renania-Palatinato.

Ricomincia la corsa, di sfuggita vede il monumento a Marthin Luther, ma non chiede all'autista di fermarsi, arriva finalmente al cimitero: è intatto come lui lo ricordava, le tombe molto fitte e i grandi alberi che fanno ombra danno una particolare visione, i sassi sulle tombe sembrano far da cornice alle lastre di pietra smussate ed annerite dal tempo.

Esce dai cancelli del cimitero, promettendo di tornare con più calma; ordina all'autista di andare lungo il Reno; la spiaggia di sabbia fine, i pioppeti, ricordava, ma ora una sterminata industria chimica ha preso posto e chiatte si susseguono a ritmi molto veloci. Un nuovo ponte collega le due rive del Reno e dopo molti chilometri arrivano in aperta campagna, dove i famosi vigneti del Reno sono allineati per chilometri sulle pendici delle fertili colline. Alla vista di quei vigneti a Samuel vien la voglia di assaggiare un buon bicchiere di vino, si ricorda della "Weinstube Weisz Wolf" in Hagen strasse e dice all'autista se lo può condurre; quell'enoteca era di proprietà di un amico del papà e lui e la sua famiglia andavano sempre lì per passare ore in compagnia: era il ritrovo degli intellettuali ebrei del ghetto.

La Mercedes velocemente imbocca Alimendgasse, poi svolta nella Ludwigstrasse ed infine nella Hagenstrasse. Samuel ha paura che con la guerra anche la Weinstube sia andata distrutta, ma invece la stessa insegna in

ferro battuto affiancato da una moderna insegna: "Frankfurter bier" fanno gioire Samuel che fa fermare il taxi e dopo aver pagato ed essere agilmente sceso entra nel locale.

Tutto è come lo ricordava, niente è cambiato persino si è conservato il vecchio odore di legno e di fumo. Si avvicina al bancone, dove una ragazza alta, bionda e con occhi blu che sembrava la proprietaria gli chiede:

"Prego - Bitte".

"Una birra chiara, prego" - dice Samuel un pò seccato dalla presenza di una ragazza di razza ariana nel locale, che una volta era di Ebrei.

"Eccole la birra", dice la ragazza.

"Mi scusi" - ribatte Samuel - "chi è ora il proprietario del locale?"

"Helmut Leibnichz" risponde la ragazza.

"Leibnichz?!" ripete Samuel incredulo, e poi aggiunge "Il vecchio Leibnichz?"

"No, il nipote", risponde sempre con tono freddo la ragazza.

"Posso parlargli? Sono Samuel, Samuel Goldbaum"

"Va bene, glielo chiamo subito" ribatte la ragazza.

Samuel è contentissimo, finalmente può rivedere una persona che gli ricordava il passato. Gli si presenta dinanzi una persona alta, mora distinta.

"Buona sera, sono Helmut Leibnichz, piacere!"

"Buona sera, sono Samuel Goldbaum ero grande amico di suo nonno!"

"Oh, Goldbaum, mio nonno mi ha sempre parlato di lei come di

una persona onesta, seria, impegnata nella difesa degli Ebrei. Se ci fossero uomini come lei oggi...!"

"Non la seguo" interrompe Samuel incuriosito e preoccupato.

"Sa, - ribatte Helmut con tono rassegnato - da quando la Germania si è riunificata sono proliferati gruppi neo-nazisti che vogliono scacciare tutti gli stranieri dal paese e noi per primi". Samuel era all'oscuro di ciò che stava accadendo in Germania, anche perché il governo tedesco cerca di minimizzare e dove può di far tacere questi fenomeni di intolleranza razziale.

Samuel ingenuamente ribatte: "E la polizia, perchè non li denuncia?"

"No - dice Helmut - è anche la polizia venduta, in alcune città, soprattutto in Baviera i neo-nazisti vengono arrestati e processati ma qui, in Renania ciò non accade; a Mainz gli stessi poliziotti hanno preso parte alle scorrerie. Forse ci preoccupiamo troppo, in fondo sono solo sbandati e disoccupati dell'est, che se la prendono con noi, ma spero che non sarà un fenomeno di massa e che nel giro di pochi anni si arginerà.

Samuel, molto preoccupato, ribatte: "Oh, non essere ottimista, Helmut, tutti nel '33 pensavano che fosse una cosa transitoria, ma invece..."

"E allora cosa dobbiamo fare?" chiese Helmut.

"Non so, come non lo sapevo quella volta, ormai sono vecchio per oppormi e credo che anche se fossi giovane giovane non lo farei".

Helmut quindi prega Samuel: "Torna in Pennsylvania, torna! Qui avrai solo sofferenze; ascoltami, ormai hai costruito una famiglia in America, scappala". Samuel attento e confuso si alza compostamente e saluta Helmut e la sua fidanzata ed esce dal locale.

All'alba si vede galleggiare un cappotto sul Reno. Fiume sacro al popolo tedesco!

Marco Vertovec

Vesele velikonočne praznike

POSOJILNICA OPČINE ● KMEČKA IN OBRTNA HRANILNICA IN POSOJILNICA V NABREŽINI
● KMEČKO OBRTNA HRANILNICA DOBERDOB
● KMEČKO DELAVSKA HRANILNICA IN POSOJILNICA V SOVODNJAH ● KMEČKA BANKA GORICA
● TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

IN UNA MOSTRA A UDINE LA CULTURA POPOLARE DI UNA REGIONE D'EUROPA

Moravia, così vicina

Capitava alla gente della nostra terra di andar via in cerca di un lavoro e spesso di una dignità sociale, se intellettuali ed artisti quasi scappavano. Quando ci chiedevano da dove venivamo, la risposta Friuli, ci ammetteva e ci collocava in una vaga regione dolomitica, spostando la nostra origine di almeno duecento chilometri. Ignoranza didattica o negligenza conoscitiva.

Tant'è che in noi si faceva sempre più forte l'idea di appartenere ad una terra extra quota. Per di più cinta da una muraglia "cinese" che faceva scudo e riparo verso e contro un altro continente. Il cosiddetto pianeta rosso. La rivoluzione del 1989 ha smantellato questa chilometrica fortezza, pesanti macerie vanno rimosse, ma molti corridoi hanno cominciato a segnare un percorso. Le strade dell'Est passano per il Friuli e allora davvero ci chiediamo se la nostra marginalità è improvvisamente divenuta centro della nuova Europa. Conoscendomi di queste terre spesso battute e abbattute, corre subito la domanda se sapremo cogliere questo grande momento storico per non rimanere crocevia e unicamente zona di transito. Il mondo slavo ricco di tradizione, carico di storia, di cultura, leggenda e abbondante natura sensibile è appena al di là della muraglia. Non cogliere questo fiore significherebbe aver gettato acqua gelida sulla nuova primavera.

E pensare che i più alti saggi della letteratura e lingua italiana abitavano oltre quel muro. Ma il Friuli mostra questo desiderio e vuole scuotersi da quel becerio avvilimento che ci ha costretti per più di mezzo secolo a fare da barriera. La cortina di ferro si è alzata ed i proiettori hanno illuminato con nuova luce il nobile popolo slavo. Incontri, rapporti commerciali, conferenze, scambi culturali, Festival della Mitteleuropa, esposizioni e mostre sono i primi programmi con quella "nostra storia interrotta".

Così sabato scorso nella Torre di Santa Maria a Udine il cartellone è stato inaugurato con la bellissima mostra "Incontro con il Friuli. MORAVIA. La cultura popolare di una regione d'Europa". La Moravia, la ridente terra posta fra Boemia e Slovacchia e fra Au-



Costume femminile della zona di Kyjov. Fine sec. XIX, inizi sec. XX

stria, Germania e Polonia. Il percorso espositivo è suddiviso in sette nuclei tematici principali: Tradizioni primaverili; Costumi festivi e nuziali; Abbigliamento e tradizioni relative all'infanzia; Produzione e tradizione tessile; Conservazione e manutenzione dei tessuti; Il grembiule femminile; I copricapi e gli accessori ornamentali dell'acconciatura.

Uno spazio particolare è stato dedicato alle tradizioni pasquali,

con una ricca serie di uova (Kraslice), provenienti da tutti i paesi della Moravia, che documentano le varianti locali, l'evoluzione tecnica e tematica di questo genere caratteristico di arte popolare femminile (i colori di fondo, vegetali, le tecniche di ornamentazione: per raschiatura e successive ricoloriture, per incisione ad acqua-forte, a batique, per applicazione di cere colorate o di decori di paglia, di midollo di giunco, in tessile). Una decoratrice è presente nel Museo e le realizza per il pubblico.

Una lodevole citazione è d'obbligo agli Enti Organizzatori: la Provincia di Udine - Assessorato alla Cultura, il Comune di Udine - Assessorato alla Cultura, il Moravské Museum (Etnografický Ústav) di Brno, i Civici Musei e Gallerie di Storia e Arte di Udine, Le Arti Tessili di Tarcento e la Cattedra di Storia delle Tradizioni popolari dell'Università di Trieste. Un elegante e prestigioso catalogo edito dalle Arti Grafiche di Udine correda la Mostra con pregevoli e qualificati saggi ed accurati apparati grafici e fotografici. Uno strumento essenziale da collocare nelle nostre biblioteche. Una mostra da non perdere.

Udine, Museo della Città, 11 aprile - 31 maggio 1992.

Andrea Zuccolo

V Ljubljani je umrl akademik Vidmar

V noči na nedeljo je v Ljubljani, v 96. letu starosti, preminil eden največjih Slovencev, Josip Vidmar, ki je svoje dolgo življenje posvetil književnosti in slovenstvu.

Kot književnika se ga je treba spomniti kot kritika, dramaturga, esejista in prevajalca. Več let je bil predsednik Slovenske akademije znanosti in umetnosti.

Med njegova najpomembnejša kritična in esejistična dela bi uvrstili "Literarne kritike", "Meditacije", "Polemike" in "Dnevnik". Veliko je tudi prevajal, predvsem iz ruščine, češčine, nemščine in francoščine.

Josip Vidmar je bil eden od ustanovitelj Osvobodilne fronte v Sloveniji in postal njen prvi predsednik. V povojnem obdobju je bil predsednik zbora narodov zvezne skupščine in član sveta federacije.

Primorska poje v Reziji

Prireditve bo v nedeljo, 17. maja v kulturnem domu

Triindvajseta revija pevskih zborov Primorska poje, ki je najbolj množična tovrstna prireditve na Primorskem, se bo začela 24. aprila. Na njej bo tudi letos nastopilo zelo veliko število zborov z obeh strani meje. Prirediteljem se jih je namreč prijavilo kar 110.

Koncerti bodo v petkih in sobotah zvečer ter ob nedeljah popoldne. Primorska poje bo obiskala 18 slovenskih krajev na obeh straneh meje. Med drugim

bodo koncerti tudi v Gorici, Kobariidu, Sovodnjah, Bazovici in Reziji. V tem kraju se bo pevska prireditev predstavila prvič, kar obenem predstavlja nagrado za tamkajšnje prizadene kulturne delavce.

Koncert v Reziji bo v nedeljo, 17. maja s pričetkom ob 17. uri. Na njem bodo nastopili tudi zbori Naše vasi, Pod lipo in domači Kanin.

Mešani zbor Matajur pa bo pel 26. aprila na Colu.

Alpe Adria, l'economia fa scuola

Presentata ad Udine una conferenza tra gli studenti di sei facoltà economiche

dalla prima pagina

cesca Fiori per gli studenti di Udine - vuole analizzare la realtà della regione Alpe Adria prendendo in particolare considerazione il mondo imprenditoriale ed i rapporti tra università e contesto economico in cui opera. La conferenza mira principalmente a rafforzare i rapporti di collaborazione e reciproca fiducia tra le regioni che appartengono a questa area geografica, al fine di poter consentire alla stessa di essere attivamente presente nella realtà europea.

Tra le linee direttrici sulle quali si svilupperà il convegno, due



vanno citate in modo particolare: l'avviamento di un progetto per uniformare i programmi di studio predisposti dalle singole facoltà attuabile con la creazione di un "piccolo Erasmus" operativo nell'ambito della comunità Alpe Adria e una collaborazione più stretta, concreta ed efficiente tra mondo imprenditoriale e mondo accademico. Questo rapporto potrebbe essere maggiormente legato da un periodo di tirocinio per gli studenti presso operatori economici, facendo in modo che questi ultimi entrino nelle università per colmare il divario, che ancora oggi esiste, tra nozioni impartite e realtà lavorativa. (mo)

Opere di Trinko: La caduta di Aquileia

Ora esamineremo la seconda poesia epico-storica di Ivan Trinko. Questa, "Pad Ogleja", La caduta di Aquileia, insieme alla precedente è considerata tra le poesie a soggetto storico più riuscite del poeta. Ci soffermiamo su questo poemetto, il più lungo, per la bellezza dei versi e perché Trinko ne fece lui stesso una versione in italiano.

La poesia si apre su uno scenario minaccioso di presagi di rovina e di morte per l'antica città. Quindi il poeta descrive l'invasione dei barbari Unni, che inondano come lupi affamati la pianura friulana: *Kakor povodenj silna, vso ravàn preplavijo oroženci nešteti. Kot volčja, od gladù razvnetà čreda po pustem polji žene se in tulu in škriplje z ostrimi zobmi, takisto po krasnem forojuljskem polji skače divjaje Hunov rod...*

Leggiamo ora la versione in italiano di Trinko, che qui si presenta bene anche come poeta in lingua italiana:

*Come fiumana che dai rotti monti
Dopo un copioso diluviar di piovà
Scende muggendo ad inondare il piano;
Tal dagli indarno custoditi varchi
D'armata gente un fluttuar iroso
Infinito si versa. E qual di lupi
Per diuturno digiun rabbiosi e fieri
Infesto branco negli aperti campi
Scorrazza e stride e i duri denti arrotà...*

Ed ecco la marcia delle orde distruttrici degli invasori e l'assedio della città:

ognuno fugge per porsi in salvo, abbandonando ogni cosa. Appare Attila che guida l'attacco contro Aquileia:

*Od jeze bled tedaj v najhujšem gnjevu
naprej, nazaj, med vojsko trepečočo
načelnik ljuti teka in se divija.
Na silnejši naval sodbite čete
pozivlje vnovič, novo moč, nov žar,
nod srd goreč jim razpihuje v prsih.
Peni se ves, grči in zobmi škriplje
kol gladen volk, ki v zimski temni noči
ovohal čredo tolstih je ovac,
v ograjo varno pa do njih ne more.
In evo, drug napad in nov pogum
in nova sila! Od obeh strani
pušic svrčečih mrak, žvenket orožja;
in lestve k zidu in vrvi in bruna;
naprave bojne, v zid bijoči stroji;
ropot lesà, skalin izbitih tresek;
jeklã odmev zvoneč, vmes jok in stok.
Tu kvišku četa vzpenja se, tam pada;
mešanje zgoraj in vihtenje kopij,
bliskanje mečev bridkih; vrela voda
kipeče olje in goreči pesek;
orožje, kamenje, razbite glave,
odsekani tu udje, ondu trupla,
vse šumno v niz, vse križema se suje!*

Ed in italiano:

*Quindi, in preda al furor, bieco trascorre
Fra le tremanti file, fulminando
Co' rai feroci le sue genti. A nuovo*

*Più fiero assalto tutt'infiamma e spinge,
E rugge e freme, come lion digiuno
Allora che d'infra le ferrate sbarre
Scorge ed annasa il cibo, e non l'arriva.
Novo furor, novello assalto all'alte
Mura potenti; e quindi e quindi immenso
Nugolo d'infiammati dardi; e scale
E funi e travi e bellici stromenti;
E un cozzar d'arieti ferrati;
Lesto un ascendere e un cader riversi;
E dall'alto un ferir di spade e lance
Un diluviar d'ignita arena, d'olio
Fervente e d'acqua e sassi; un incalzare,
Precipitarsi e ripiegare; di mozzi
capi e di membra tronche e di cadaveri
Un rotolar al suolo; un grido, un urlo
Disperato di mille voci e mille
Insieme confuse e miste; e fra cotanto
Romor un largo gorgogliar di sangue,
E de' feriti un gemer lungo e fioco,
Un affannoso rantolar di morte...*

La tragedia si compie e Aquileia non c'è più. Al suo posto solo distruzione e morte: le basiliche, i fori, le torri eccelse sono ormai una immensa rovina, maledizione divina sulla città romana già ricca e superba. Della sua gloria rimarranno nei secoli i cimeli della sua grandezza. E nei giorni futuri il contadino cozzerà con l'aratro, forse imprecaando, contro qualche glorioso pezzo di marmo:

*Po ulicah nekdanjih in po trgih
od izprevodov nekdaž mrgolečih,
pa s plugom ostrim dolge brazde rezal
pod solncem bo pekočim poljedelec
in morda glasno klel, če plug grede
ob slaven kamen marmornat zadene...*

E nella versione italiana:

*...ovver solerte
Sotto il cocente sol il curvo aratro
Vi guiderà il bifolco, in sua loquela
Alto imprecaando, se nel cavo solco
Improvviso urterà sepolto un marmo,
Un capitello, un fregio, un elmo, un
brando.*

Ed anche in questo brano sentiamo l'ispirazione del Foscolo dei "Sepolcri". Ottimi, come si vede, anche i versi in italiano, espressi tuttavia con un linguaggio che fu considerato pomposo e un po' datato. Il poema si conclude con un umile omaggio alla provvidenza divina, cui l'uomo deve inchinarsi.

MP

Per leggere:
Ivan Trinko - Spisi - Trst, 1964.
F.F. Petronio, poeta e scrittore della Slavia Veneta - Padova, 1984.

..... *Vesele velikonočne praznike - Buona Pasqua*



**CAFFE'
LONGOBARDO**

piazza Paolo Diacono, 2 - CIVIDALE - tel. 0432/730160

*augura all'affezionata clientela
Buona Pasqua*



Giuditta Teresa

GUBANE

33049 S. PIETRO AL NATISONE

Ponte S. Quirino

Telefono 0432/727585

Video Dancing

NORD EST ★

S. S. Udine - Cividale — località MOIMACCO
Telefono (0432) 722394

Venerdì e sabato BALLO LISCIO CON ORCHESTRA

DOMENICA POMERIGGIO DISCO NON - STOP
DALLE 15.30 ALLE 21.30
SALA A: TENDENZA
SALA B: ROCK

porge i migliori auguri di Buona Pasqua



Fioreria Friulana
di
Loretta Mugherli

*Augura buone feste alla gentile clientela
Vsem cenjenim strankam želi vesele praznike*

33043 CIVIDALE DEL FRIULI

Piazzetta Terme Romane

Tel. 0432/731370



**FOTO
OTTICA**

DANIELA

CIVIDALE (UD)
Via Manzoni, 17
Tel. 730123

**gubana
DORBOLO**

*Il dolce
tipico
delle Valli
del Natisone*



L'autentica gubana dal 1973
aderente al Consorzio
per la tutela delle Gubane
delle Valli del Natisone

S. PIETRO AL NATISONE (UD)
Via Roma, 30/c - Italia
Tel. (0432) 727052



Stringher gioielli

ČEDAD - CIVIDALE

Via/Ulica Manzoni 11

Tel. — fax 0432/731168

*oglaševanje
pripravi*

A.W.S.

AD WORK STUDIO

GORICA
tel. 0481/536602 - fax 0481/536603

**ZULIANI
GARAGE**

COMPRAVENDITA
AUTOVETTURE
NUOVE E USATE
TUTTE LE MARCHE



NOLEGGIO



- ◀ BICICLETTE
- ◀ MOUNTAIN BIKE
- ◀ TANDEM
- ◀ CICLOMOTORI
- ◀ AUTOVETTURE
- ◀ AUTOVETTURE PARTICOLARI PER CERIMONIE MATRIMONI ECC.
- ◀ FURGONI

**CIVIDALE
DEL FRIULI**

PIAZZA SAN GIOVANNI, 21 - TEL. 732692



hobles S. p. a.

*Vesele Velikonočne praznike
Auguri di Buona Pasqua 1992*

33049 ŠPETER (San Pietro al Natisone) - Italia

Industrijska cona - Tel. (0432) 727286

Telex 450504 HOBLES I

Telefax (0432) 727321

V PRIMERJAVI S PREJŠNJI POLITIČNIMI IN DEŽELNIMI VOLITVAMI

Izbira volilcev pri nas

Z razpredelnicami, ki jih na tej strani objavljamo, želimo ponuditi našim bralcem dodatne elemente za razumevanje volilnih rezultatov in volilnega obnašanja Slovencev. Zanimiva bo verjetno tudi primerjava z deželnimi volitvami, ki so na vrsti leta 1993. Z naše strani posredujemo samo nekaj ugotovitev.

Ocena volilnih rezultatov se mora tudi pri nas začeti s poudarkom na pretresu, ki ga je povzročila Severna liga. V Benečiji in v vsem obmejnem pasu, kjer živijo Slovenci, kakor v vsej videmski pokrajini in deželi je Severna liga postala druga stranka.

Brez velike volilne propagande, brez dragih spotov po televiziji in z dosedaj neznanimi kandidati je v Gorski skupnosti Nadiških dolin (brez Čedad) dosegla s 1.412 glasov 19,05%. Še boljši je rezultat v Terski dolini 20,03%, ki je v bistvu enak kot v vseh obmejnih občinah, kjer tra-

dicionalno živijo Slovenci. Nekoliko manj glasov je Severna liga prejela v Kanalski dolini: 18,94%.

Tesno povezan s tem rezultatom je osip glasov pri Krščanski demokraciji. V Nadiških dolinah jih je prejela 7% manj v primerjavi s političnimi volitvami iz pred petih letih, in celo 10% manj v primerjavi z deželnimi volitvami. V Terskih dolinah je v primerjavi z volitvami iz leta 1987 prejela kakih 5% manj. Bolj občuten je osip v primerjavi z deželnimi volitvami: —13%.

Druga stranka, ki je zgubila glasove tudi na račun Severne lige je Socialistična stranka. V Nadiških dolinah, kjer je bila nadpovprečno močna z 21,4% glasov (21,3% na deželnih volitvah), je PSI prejela 17,36% kar predstavlja vseeno boljši rezultat od tistega, ki ga je zabeležila v vsem okrožju in v vsej deželi. Manjša je sprememba v Terski dolini, veliko upadanje števila

glasov je socialistična stranka zabeležila v Kanalski dolini, toda le v primerjavi z deželnimi volitvami ko je velik del socialdemokratske stranke pristopil k socialistični.

Stranka demokratične levice in Stranka za komunistično prenovu, kot v drugih delih Italije, še zdaleč nista dosegla (tudi s skupnimi glasovi) konsenzusa, ki ga je imela KPI in v videmski pokrajini nista bila izvoljena 2 poslanka. Levica je torej šibkejša in še bolj deljena.

Močno so se povsod ošibili socialdemokrati, zelo skromno ostaja število glasov za Slovensko skupnost, kar je verjetno rezultat pomanjkanja tradicije in premajhna prisotnost v videmski pokrajini. Manj od pričakovanega so se uveljavili zeleni, medtem ko neofašisti beležijo določen porast glasov: v Nadiških dolinah za 1%, v Terskih za 1,5%, v Kanalski dolini za nekaj več kot 2%. (jn)

Le preferenze: nomi e numeri

E' stato Adriano Biasutti, neo-deputato Dc, il più votato nelle Valli del Natisone. Nel gioco delle preferenze delle recenti elezioni, per quanto riguarda i comuni di Stregna, Drenchia, Savogna, S. Pietro, Prepotto, Pulfero, S. Leonardo, Torreano e Grimacco, ha raccolto 975 voti. Il comune in cui è stato più votato è quello di Torreano (237), un voto in più rispetto a Pulfero. Seguono S. Leonardo (135), Savogna (104), S. Pietro (100). A Cividale Biasutti ha raggiunto quota 1.109. E' stato tra i preferiti anche a Resia (110 voti). Biasutti ha dovuto fare i conti, nella nostra zona, con Giovanni Pelizzo, che non è riuscito a farsi eleggere ma ha ottenuto un buon successo personale nel Cividalese e nelle Valli grazie a 986 preferenze a Cividale, 105 a Torreano, 104 a S. Leonardo, 95 a Savogna, 94 a S. Pietro, 70 a Pulfero, 51 a Stregna e Grimacco.

Nella speciale classifica abbiamo preso in considerazione anche i voti dati ai socialisti Mazzola, Breda e Renzulli. Il primo ha ottenuto nelle Valli 540 voti (in parti-

colare 167 a S. Pietro, 160 a Pulfero, 72 a Stregna dove è stato, curiosamente, l'unico socialista ad essere votato, 63 a S. Leonardo, 82 a Cividale). Roberta Breda ha ottenuto nelle Valli 254 voti preferenziali. S. Pietro (123) e Torreano (28) i comuni in cui è stata più votata, mentre a Cividale ha ottenuto 142 preferenze).

I Dc Santuz e Bertoli, entrambi eletti, hanno ottenuti nelle Valli rispettivamente 289 e 155 voti. Se Santuz ha conseguito un piccolo successo personale a Torreano (115 voti) dove ha superato persino Pelizzo, Bertoli ha raccolto a Drenchia 47 voti, che rapportati al numero degli elettori del comune non sono pochi.

Al di sotto delle aspettative, infine, il risultato conseguito nelle Valli da Stojan Spetič, di Rifondazione comunista, che non è riuscito a farsi eleggere come deputato. Spetič, sloveno, senatore nella precedente legislatura, ha ottenuto 22 voti a Grimacco, 18 a S. Pietro, 7 a Savogna, 6 a S. Leonardo, 5 a Stregna e 2 a Pulfero.

Risultati nei comuni a consistente insediamento di popolazione slovena

	CAMERA 1992		CAMERA 1987		REGIONALI 1988	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
PSI	6.036	16,32	7.564	20,0	7.546	21,8
PSDI	1.142	3,08	2.789	7,3	2.034	5,88
MSI	2.028	5,48	1.997	5,2	1.363	3,94
LEGA LOMB.	7.409	20,03	—	—	—	—
VERDI FEDER.	210	0,56	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	542	1,56
PRI	759	2,05	765	2,0	467	1,35
PLI	990	2,06	495	1,3	411	1,18
FEDERALISMO	77	0,20	—	—	—	—
US	—	—	83	0,2	60	0,17
PDS	2.098	5,67	—	—	—	—
RIF. COMUNIS.	1.145	3,09	—	—	—	—
PCI	—	—	5.082	13,4	3.987	11,5
DP	—	—	533	1,4	478	1,38
VERDI (Sole)	944	2,55	—	—	—	—
LISTA VERDE	—	—	1.194	3,16	768	2,22
DC	13.093	35,41	15.252	40,3	16.080	46,5

Risultati nei 9 comuni della Comunità Montana Valli del Natisone, escluso Cividale

	CAMERA 1992		CAMERA 1987		REGIONALI 1988	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
PSI	1.287	17,36	1.644	21,4	1.567	21,3
PSDI	261	3,52	537	7,0	365	4,97
MSI	265	3,57	218	2,8	186	2,53
LEGA LOMB.	1.412	19,05	—	—	—	—
VERDI FEDER.	25	0,33	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	71	0,96
PRI	109	1,47	97	1,2	69	0,94
PLI	54	0,72	42	0,5	55	0,75
FEDERALISMO	12	0,16	—	—	—	—
US	—	—	16	0,2	13	0,17
PDS	351	4,73	—	—	—	—
RIF. COMUNIS.	225	3,03	—	—	—	—
PCI	—	—	848	11,0	839	11,4
DP	—	—	83	1,0	60	0,81
VERDI (Sole)	89	1,20	—	—	—	—
LISTA VERDE	—	—	135	1,7	75	1,02
DC	3.189	43,02	3.845	50,1	3.946	53,8

Risultati nei comuni delle Valli del Torre (Lusevera, Taipana, Nimis, Attimis, Faedis)

	CAMERA 1992		CAMERA 1987		REGIONALI 1988	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
PSI	1.045	15,44	1.218	17,4	986	15,4
PSDI	153	2,26	262	3,7	214	3,35
MSI	325	4,80	333	4,7	212	3,32
LEGA LOMB.	1.356	20,03	—	—	—	—
VERDI FEDER.	41	0,60	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	89	1,39
PRI	129	1,90	144	2,0	114	1,78
PLI	124	1,83	85	1,2	49	0,76
FEDERALISMO	16	0,23	—	—	—	—
US	—	—	13	0,1	9	1,14
PDS	434	6,41	—	—	—	—
RIF. COMUNIS.	244	3,60	—	—	—	—
PCI	—	—	1.175	16,8	989	15,5
DP	—	—	83	1,1	73	1,14
VERDI (Sole)	123	1,81	—	—	—	—
LISTA VERDE	—	—	183	2,62	138	2,16
DC	2.612	38,59	3.052	43,7	3.284	51,5

Risultati nei comuni della Val Canale (Tarvisio, Malborghetto, Pontebba) e Resia

	CAMERA 1992		CAMERA 1987		REGIONALI 1988	
	Voti	%	Voti	%	Voti	%
PSI	1.431	19,25	1.704	17,6	2.245	33,0
PSDI	358	4,81	1.348	13,9	928	13,6
MSI	690	9,28	591	6,1	475	6,99
LEGA LOMB.	1.408	18,94	—	—	—	—
VERDI FEDER.	46	0,61	—	—	—	—
VERDI	—	—	—	—	81	1,19
PRI	139	1,87	84	0,87	40	0,58
PLI	522	7,02	71	0,7	37	0,54
FEDERALISMO	29	0,39	—	—	—	—
US	—	—	31	0,3	30	0,44
PDS	298	4,0	—	—	—	—
RIF. COMUNIS.	170	2,28	—	—	—	—
PCI	—	—	733	7,6	489	7,20
DP	—	—	108	1,1	114	1,67
VERDI (Sole)	249	3,35	—	—	—	—
LISTA VERDE	—	—	253	2,6	132	1,94
DC	1.893	25,47	2.500	25,9	2.063	30,3

..... *Vesele velikonočne praznike - Buona Pasqua*



ROSINA S.r.l.
autolinee e turismo

CIVIDALE DEL FRIULI

augura a tutti i lettori Buona Pasqua

STIL OTTICA

di SINTONI MORENO
APPLICAZIONI LENTI A CONTATTO

33043 CIVIDALE DEL FRIULI

Via A. Ristori, 24 — Tel. 0432/730898

BAR TRATTORIA **»da Silvana«**

*Porge i migliori auguri di buone feste
a tutta la clientela*

CLODIG DI GRIMACCO

Tel. 725009

MOLINO

DINO DORBOLO

Commercio cereali sementi mangime
Prodotti chimici per l'agricoltura

33049 SAN PIETRO AL NATISONE/UD
VIA NAZIONALE 54, N. 15
TELEFONO (0432) 727069

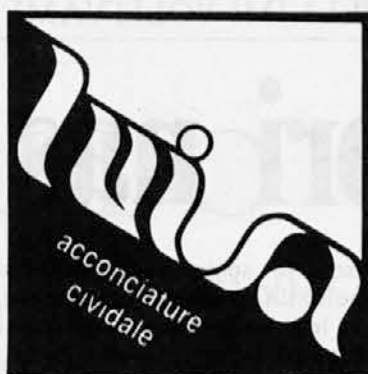


MERCERIE
ELETTRODOMESTICI
FERRAMENTA
CASALINGHI

Deposito PIBIGAS

SCRUTTO - S. LEONARDO SV. LENART - Tel. 723012

MARKET - DESPAR di TERLICHER AMEDEO



Via
Ristori
19
**CIVIDALE
CEDAD**



FRIUL EXPORT IMPORT - EXPORT - RAPPRESENTANZE
UVOZ - IZVOZ

TRST — VIDEM — GORICA

Sedež: 34135 TRST — Scala Belvedere 1
Tel. (040) 43713 - 43714 - 411826 - 411827
Telex 460319 FRIEX — Telefax (040) 43073

Filiali:
34170 GORICA — Ul. Morelli 38
Tel. (0481) 535855 — Telefax (0431) 536012
33100 VIDEM — Ul. Roma 36
Tel. (0432) 502424 — Telefax (0432) 503780



BENEDIL S.p.A.

GRADBENO PODJETJE — ČEDAD - C. Alberto 17
Telefon (0432) 732469 - Telex 450009 BENDIL I - Telefax (0432) 732019
*inženiring - uvoz - izvoz - stroji, tehnologija in material za
gradbeno industrijo*

Filiala: PROSEK (TS) - Ul. S. Nazario 21 - Tel. (040) 225908
vošči vesele praznike

VEPLAS

S.p.A.

S. PIETRO AL NATISONE (Udine) - Telefono (0432) 727231
ZONA INDUSTRIALE



emporio dell'edile

RIVENDITORE AUTORIZZATO **EDILKAMIN** ASSISTENZA E MONTAGGIO
Utensileria - Materiali edili - Arredo bagno - Sanitari - Ferramenta
Autotrasporti - Idraulica - Ceramiche - Scavi e sbancamenti
CIVIDALE - Via Trieste, 106 - Tel. 731527 - 730828

za oglase na tedniku
novi matajur
pokličite št. 0481/536602



F.lli PICCOLI

FERRAMENTA - CASALINGHI - UTENSILERIA - LEGNAMI - ELETTRO-
DOMESTICI - MATERIALE ELETTRICO - COLORI - ARTICOLI DA REGALO

ŽELEZNINA - GOSPODINJSKI ARTIKLI - ORODJE - LES - ELEKTRIČNI
GOSPODINJSKI APARATI - ELEKTRIČNI MATERIAL - BARVE - DARILA

CIVIDALE - ČEDAD — Via Mazzini, 17 - Tel. (0432) 731018

Ricci & Capricci

Acconciature
Ricci & Capricci
di Marinig Viviana
& Carlign Marinella
Cividale del Friuli
Via Silvio Pellico, 3
Telefono 0432 - 700935

LA BOTTEGA
di Nery & Rosy

Abbigliamento casual Oblacila - Darila
Articoli da regalo Drobnarije - Parfumi
Mercerie - Profumeria Okrasni izdelki
Confezioni su misura Konfekcije po meri
Riparazioni Popravki

S. PIETRO AL NATISONE
SPETER
TEL. 727221



edilvalli

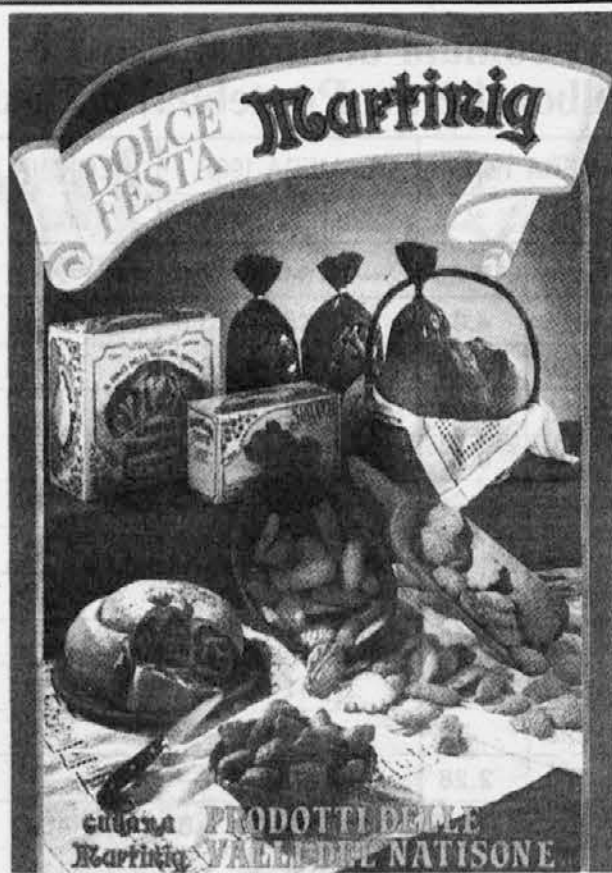
ACCESSORI PER BAGNO
IDRAULICA
FERRAMENTA
VERNICI

LAVORI
SU MISURA
SPOLERT
CAMINETTI
CUCINE IN
MURATURA

MATERIALI EDILI
CERAMICHE
SANITARI
RUBINETTERIE



S. LEONARDO - Via Cemur, 5
Tel. (0432) 723010



Gubana Martinig

CIVIDALE DEL FRIULI

Tel. (0432) 730146

V NEDIEJO 10. OBRILA SE JE ZBRALA, TAKUO KI JE ŽE NAVADA, VELIKA DRUŽINA ČENIEBULCU

Vsi okuole ne duge mize

Al se šele zmislela tisto dugo mizo, ki ankrat, tu vsaki naši hiši je bla v izbi? Okuole nje se je zbierala vsa družina kar je biu kajšan senjam, kajšan guod. Ta za njo je sedela družina, ki je bla ostala na hiš, an tisti, ki so se v nji rodili an ankrat ki so zrasli an se oženil, šli ta od nje. Pa za senjam so se vsi srečal, so kupe jedli, guoril, vidli kakuo gredo reči, kuo stoji nona, kuo stoji te mal, ki dost mlieka se je pardielalo, an bandima kuo je šla...

Kieki podobnega se gaja v Čeniebuli. Že nomalo liet san velika družina Čeniebulcu (tisti,



V Čeniebuli imajo tudi lipo za se zbierat pod nje stenci

ki so ostal v rojstni vasi an tisti, ki so šli ta od nje) se sreča tisto nediejo pred Velikonočjo za videt, če gre vse pru an dobro.

Lietos jih je bluo okuole 90. Ker v njih rojstni vasi nie obedne mize takuo velike, kjer bi ušafal vsi prestor, so šli v Fojdo, dol h Scozzirju.

Se zgodi, de kar je kajšan praznik v družini, se povabi tudi parjatelje, tiste ki stoje buj par sarcu, takuo an Čeniebulc: paršli so jih gledat parjatelji iz Podutane an Garmika an kupe so jo veselo zaplesal, godu jim je Graziano taz Čarnegavarha, tudi on velik parjateu Čeniebulcu.



Guidac
jih
prave...

Sada ki so udobil Bossi an njega legist, višno de nas lepua naštimajo. Predstavili so že tel program:

1) Snet vse šemaforje s ciest za favorit investimente;

2) Snet vse impošte z okni, za jih na vič plačuvat;

3) Narest transparent vse vrata od stranišč, od gabinetu, za videt kuo se napenjajo judje tu momentu od potrebe!!!

Tudi Združene države Amerike, USA, bojo imiele preca elecjone za novega predsednika. Zadnje novice pravejo, de Amerikani so jal de buojs ku Bush je Clinton. Troštamo se, de tudi Taljani zastopejo, de buojs ku Košiga je Piko-lit!!! (Kabernet) (Merlot).

Novica an iz Libije.

Pravejo de Gheddafi je imeu adnega zlo liepega pisa, an de mu j' biu zlo afecjonan.

Pa vseglh ga j' obsodu na smart, zatuo ki namest lajat: bu, bu, bu, je biu začeu lajat: bush, bush, bush!!!

V cajtu elecjonu, Marešjal je poklicu mladega karabinierja an mu parporočju, de naj mu vsaki dan gre po Gazetin, zatuo ki muore viedet, kuo gredo elecjoni an te zadnje novice po sviute. Pa edikola je bila nomalo deleč od kazerme, takuo de modri karabinier, za paršparat pot, je kupu tu pandiejak šest giornalu za cieli tiedan, an vsako jutro mu je luožu adan na njega mizo.

Nomalo dni potle, prečudvan Marešjal je poklicu Brigadierja an mu jau:

- A si videu kajšne čudne reči se gajajo! Je že štiter dni, ki demokracija krištjanska zgubja an "Lega" uduobja, an muoreš kontrolat tudi tistega idraulika, ki z njega kamjončinam že štier dni meta dol le tist pal od luč!!!

Renato Trainiti že 50 liet miedih!

Po naših vaseh, kjer je preživeu 44 liet, se ga šele spominjajo z velikim spoštovanjem

Kar ga srečamo, ko se spreha po Čedade, kjer živi z njega družino, al pa se voze z motorinam gor po ciestah, ki pejejo v naše doline, ga še zvestuo pozdravjamo an na pamet nam pridejo spomini od kar smo bli mineni, pa tudi potle, kar smo zrasli an ratal žene an možje.

On je biu nimar glih, an šele seda je glih tajšan ku tekrat (ne masa vesok, madu, lase rane, špikast v gobcu), kar nas je hodu zdravit vsaki dan, ob

vsaki ur, kar je bluo sonce an kar je biu daž, kar je biu snieg, an kajšan snieg! On, kamer je korlo, je paršu z njega boršico nomalo poglodano.

Nie hodu, je lietu, zak je imeu puno vasi pod sabo, štier kamune naših dolin: Podutano, Garmak, Dreko an Sriednje. Je imeu "ambulatorio" par vič kraju telih kamunu an na varh še tiste, ki so ga klical na duom. Nie imeu puno cajta, pa pet minutu za poviedat dobro besiedo jih je zamudu.

Sta zastopil kene, de guormo od miediha Trainita? On je tesnuo povezan z našim dolinam. Kada je paršu gor? Kajšni pravejo subit po uiski, kajšni pravejo: "Oh ne, že priet". Odkril smo, de h nam je paršu 1943. lieta an je ostu tle par nas do lieta 1986: tuole pride reč de je biu naš miedih 44 liet!

Miedih Renato Trainiti je biu an ostane 'na oseba, an "personaggio" naših dolin. Nam je ostu v sarcu, ku, smo

šigurni, mi smo ostal njemu.

Zaki pišemo gor mez anj? Zak tele dni njemu an drugim so dal 'no nagrado, an premio, zak je že petdeset liet miedih. Manifestacjon je bla v Vidme, organizala jo je asočajcion ki združuje vse miedihe naše pokrajine (Ordine dei medici).

Za jih nagradit so se zbrali politični an kulturni predstavniki naše pokrajine. Vsem telim miedham, posebno "našemu" miedihi Trainitu čestitamo.

Rak nam piše: un capro espiatorio per il Natisone

Saboto zjutra su me klical za rešit uoz jasli 'nu kravu od Marjuna Trogarja - zadnji kumet Špietra, brat od ne pozabljene meštrina Karleta Tomasietig. Kapo an kordinator od rešitve, duo drug ku čene Danilo Dužac, svetovalec na občini an modar žvinorejac iz Nokul, iz vasi poznane ankrat za nje bogate kamnolome, opoke za cement an za projekt šterma na suhem studencu petrola. An gu briegu, potle ki so spejal opoku v Čedad, su ostale velike jame, na katere Dužac je interesiran. Mario me upraša za zahvalit an imenovat vse prostovolne in močne pomočnike, ki koordinirani od Dužaca su bli vzdignil tudi adnega elefanta, težkega 40 kuintalu. Sa nie bluo nič za nje rešit no buogu čarno kravo, od samo 6 kuintalu, ki je zdaj živa in vesela, četudi samuo z admim ruogam. Te čemparni se ga j' zročila.

Vien da pensare che le corna, con il pacifismo femminile imperante, non piacciono nemmeno alle cornute per eccellenza, dato che sono un'arma di offesa-difesa; difendersi da chi? Jene e sciaccali non vivono da queste parti?!

Na zamierta sem pozabu na skuadro: Franco Cucovaz, Eliso Roskin, Bruno in Mark Koliesovi, Renzo Lizzzi - Čedajac zet Jakopiču iz Nokul, Rak in te glavni Dužac. Krava zahvale Marjuna, zavojko ki ju dobro redi, ji da vse narboljše za jest, tudi po nasreči je poskarbeu za poklicat vetrinarja an je biu pri nji cieu dan. Mario nie oženjen, niema žene za buoscat, on buosca njega kravo. Go na vse tuole te nasrečna mu opo-naša, de v težavah se je zgubuo, pobledeu an je paršu h sebe samuo potem, ki ona se j' vzdignila na oje noge.

Ora anche a seguito della parabola di nostro signore Gesù Cristo che diceva di salvare i buoi caduti nel fesso il giorno di festa, c'è da chiedersi cosa sarebbe successo della povera, se il fattaccio fosse avvenuto domenica e non sabato, visto che il Dužac domenica mattina con volo prenotato partiva per la Spagna, permanenza una settimana, a far cosa? Pre-

sto detto. Considerato che : 1) Dužac è un allevatore di bovine pezzate rosse con ottime gambe, cornute da ambo le parti, non come la povera sopra e con unghie più lunghe di quelle di un veloce capriolo. Ve lo garantisce un esperto: ottime bovine da corsa e frenata. 2) il latte è pagato poco e la carne è scesa a valori di venti anni fa (altro che scala mobile per gli allevatori). 3) una stalla costruita con tutti i sacri crismi vicino a un Natisone sempre con meno acqua e più inquinato; quindi facile capro espiatorio per gli ambientalisti-pseudo.

Scusate se mi dilungo: le altre stalle dove sono ubicate? Fuori dall'ambiente? Sulla luna, per caso? Non sono collegate (molte), con fogne o senza, a torrenti e fossi che si riversano nel Natisone? Le mucche sono legate; la fanno in stalla e non tirano l'acqua. E voi? La fate quasi sempre a casa vostra collegata direttamente con tubi o non al Natisone. Non viene usata come concime e dispersa sul territorio, contrariamente a quella bovina, per fare un'agricoltura biologica. Ne consegue che la grande quantità di materia organica non decomposta che soffoca anche la vita delle alghe sui sassi del fiume sia di natura umana e, non vedo il caso di imbrigliare tali prodotti in quel punto della loro corsa alla pianura ed al mare (sarebbe meglio farlo prima).

a) per non dover ribattezzare S. Pietro... prima "degli Slavi", dal 1867 "al Natisone" tra breve, speriamo di no, "al lago di merda".

b) per non guastare l'aria alle persone che di anno in anno sempre più numerose accorrono alla caratteristica e tradizionale festa anche questa "sul Natisone" i primi giorni di agosto.

Su di ualtris al pluf simpri.

Ne consegue acqua a volontà: no signori: oppure si, ma solo quando piove e pochi giorni dopo. Il tipo di terreno e rocce, la morfologia e la tettonica del bacino del fiume non consentono grandi accumuli di acqua e quin-

di buone sorgenti, a parte la Pojana e la Tu logu, risorgive del fiume stesso, di acqua che si infiltra nelle sue ghiaie a poche centinaia di metri, andando a Caporetto, prima di Robič ed è costretta a risalire lungo lo sbarramento roccioso e di depositi fini sabbioso-argillosi in corrispondenza appunto delle due risorgive. Per le altre sorgenti perenni, in periodo di magra, solo acqua di condensa in grotte e fessure onnipresenti nelle nostre montagne. Dicevamo sempre con meno acqua portata del fiume Natisone in magra prima del 1922 170 litri al secondo, nel 1922 il Pojana se li porta via 60 litri al secondo; nel 1924 S. Pietro dal Tu logu porta via 5 litri dei 30 disponibili; 1985, sostituzione condotta Pojana, tubi più grossi e svendita Tu logu, nel fiume - 85 litri al secondo. In 70 anni hanno dimezzato il Natisone. Vogliamo anche profanare la tomba della pastorella, sacrificata dal mostro Arpit, che ogni anno col suo sangue colora di rosso i muschi delle sue pareti rocciose. Menichini veglia dall'alto perchè non tutto venga deciso e distrutto in nome delle tangenti.

L'inquinamento se, fino alla ricostruzione dopo il terremoto, ha avuto un incremento lineare, dopo, con l'uso indiscriminato ed insensato di tubi, vi è stato un incremento geometrico e poco o nulla possono e potranno i "depuratori". Ma torniamo al nostro Dužac in volo sul Mediterraneo e con il suo progetto chiaro in testa: abbandonare la produzione di beni di uso e consumo, sfruttandone i resti e gettarsi a capofitto nel terziario più avanzato. L'uomo non è fesso, ha gran naso ed in primis aveva pensato ad una attività commerciale tipo import-export con gli Slavi d'oltre confine, ma non ne fece nulla perchè la sua morale non gli permetteva di giocare un tiro mancino ai suoi vicini fratelli. Ha optato di giocare in casa anche se è più oneroso e di non sicura remunerazione economica. Gli stati di avanzamento progettuale sono i seguenti:

1) acquista un toro nero da corrida, di razza, di quelli aggressivi con corna a mo' di Gladio (pugnale a due taglienti) ma non può fallire nella scelta; per questo ha portato con se una esperta veterinaria.

2) coprire le sue veloci mucche con il summenzionato; nasceranno vitelli veloci ed aggressivi di colore 1/4 rosso, 1/4 bianco e 1/2 nero modello 948 e successivi.

3) costruire l'arena sul confine = meja, così si chiamano i terreni in quella zona, nella cava Italcementi di Vernasso e Sanguarzo che con piccoli adattamenti è bella e pronta all'uso; inoltre gli permetterà di intascare i primi 3 miliardi di soldi pubblici stanziati dalla regione per ripristino ambientale della cava contravvenendo così agli accordi sottoscritti dalla Italcementi che si impegnava al ripristino ambientale a sue spese.

I tori pronti per la corrida vanno allevati al buio per qualche mese e per questo userà le gallerie di Oculis. Le vacche ed il toro saranno trasferiti ai piedi dell'arena, nelle stalle di Bepon, Sturmini, Bunči, Cesarini, Roskini e Škodejovi.

Dimenticavo, per toreri Dužac non vuole nè disoccupati nè cassintegrati (se lo sono non valgono granchè), ma i nostri bravi tricoloristi portabandiera e portafoglio più gli onnipresenti voltabandiera ma, attenzione a non voltare la muleta durante la corrida che sarà di color rosso davanti e nera dietro; perchè il toro, giustamente del buio non ha timore, abbandonerà il drappo e inforcherà il porta moleta.

Dužac, Buoh te di srečo in pamet.

Rak

P.S. Igre par kraj, Dužac, kada poriežemo parkje kravam? Počivat za adnega kumeta, kar dažuje, je zdravit noge svojim kravam do kosila. In po kosile iti počivat z gospo an ji snemat, če kor, željo rogi.

Tuoj predragi Rak

Barnas, konac marca 1992

Za none v Špietre

Če imata vič ku šestdeset liet, živta v špietarskem kamunu al pa v domu za te stare v Špietre an želta se gibat nomalo vič, pru takuo stat kupe z drugimi, ki imajo vaše lieta, preberita tle zdol.

Špietarski kamun, Gorska skupnost Nediških dolin, dom za te stare iz Špietra an asočajcion Avulss so organizal za vas an tečaj, an kors telovadbe, ginastike, ki začne v torak 5. maja an puode napri do 3. luja, dvakrat na tiedan, v torak an petak, od 15. do 16.15 (parva skupina), an od 16.15 do 17.30 (druga skupina).

Kakuo se gibat za stat buojš vas bo učila gospa Michela Toneri, ki je "terapista".

Za se vpisat imata cajt do torka 21. obrila an muorta iti v Poliambulatorjo v Špietar. Če želta viedet kieki vič telefonajta na telefonsko številko 727565.

Iz Nyabule nam pišejo "Bohloni!"

Dol z Afrike je paršlo v Klenje 'no pismo. Napisu ga je Emilio Chiuch, mišjonar v tisti deželi, an je biu namenjen komitatu Pro Clenia, ki za Božič lanskega lieta je biu organizu 'no posebno stvar: vse otroke, ki žive v tisti vasi an v Koredi je vprašu, naj šenkajo kako njih igro otrokam, ki žive dol v Tanzani. Na pomuoč so bli parskočil tudi otroc, ki hodejo v dvojezično šuolo v Špietar. Zbralo se je bluo zaries puno blaga, puno igri. Nič posebnega za nas, sa' naš otroc imajo vsega previ, an tuole so tudi oni sami napisal otrokam v Tanzani: "Mi stojmo dobro, nam na manjka nič."

Emilio v njega liepem pisme pravi pa, de dol jim manjkajo narbuj elementarne reči: bukva, pene, oblike, medezine...

Pru takuo piše, da je šiguran de naš otroc parskočejo se na pomuoč, telekrat brez pošjat kako njih igro: an dan, namest kupit an sladoled, an gelato, naj denejo čah kraju tiste sudiče an naj jih pošjajo dol. Smo sigurni, de če jih bomo vprašal narest tuole, otroc na porčejo de ne an je pru, de že od majhanega se navadejo pomagat tistemu, ki je v težavah.

PIŠE PETAR MATAJURAC

Kadar mu je žena šla služiti v Milan

U Debenjem, pod Dreko, žive šele stari ljudje, ki se lepno spominjajo Lahove družine, ki jo ni vič že puno liet. Družina se je zgubila, spomini pa ostajajo.

U Lahovi družini, u Debenjem, sta živela mož in žena, ki sta se puno rada imela. Tudi buozi ljudje se imajo radi, punokrat buj ku te bogat. Mož je biu po imenu Beniamin, žena pa Anzula. Če bi biu viedeu za njih zgodbo veliki angleški dramaturg, William Shakespeare, tisti, ki je napisu tudi tragedijo veronskih ljubimcev — Romeo in Julija, ali Giulietta e Romeo — bi biu prav gotovo kaj napisov tudi o Lahovem Beniaminu in njega ženi Anzuli. Bi ne biu mogu, ker je Shakespeare umru puno let pred njimi.

Zgodilo se je parbližno 80 (osemdeset) liet od tega. Beniamin je biu paršu iz Laškega za zeta u Debenje. U hiši je mizerja arjula, lakot lajala. Njive, al pa buojš poviedano, bleki njiv, zemja z zidovi podparta, se plazi navzdol. Pomladi jo je bluo treba nositi s košo navzgor. Tista zemja ni dala zadost za živiet Beniaminu an liepi ženi, Anzuli.

Niekega dne se je Anzula odločila, da gre služiti u Milan. Težkuo ji je bluo prepričat Beniamina, nazadnje pa je le popustu. Odšla je in on je sam obdelavu siromašne Lahove njive. Nuoč an dan je mislu na njo. Hodu je spat an ustaju z nje imenam na ustih in v srcu.



Potle je paršu niek hudobnež, ki mu je "utaknu buho v uhuo." Jau mu je: "Ti se maltraš tle po njivah, ona pa uživa tam po Milane".

Beniaminu, ki je že prej puno tarpeu, so padle tiste besiede kot žerjavca na sarce. Bluo mu je zadost. Pustu je hišo, žvino an vse druge reči. Podau se je na pot. Pobrau je vse lire, pa je viedeu, de jih ni zadost, za parpejat z vlakom, s trenam domov svojo ljubljeno Anzulo. Zatu je s košpam podluožu pot pod nuge an šu naprej.

Šu je od vasi do vasi. Za se preživiet, je dielu par kumetih. Mimogrede je zaslužu tudi kajšan frank. Vse, kar je zaslužu, je lepno spravju u gajufo, u aržet. Po mesecu dni je paršu u Milan.

Ni pa imeu vič košp na nogah. Čoki so se mu bli poguzdali in je okarvavljene urbaze vargu u nieko grapo. U Milan je paršu buos. Prehodu je vse ulice, vse vie. Nazadnje, ko je biu že obupan, je paršu pred hišo, kjer je služila njega žena.

Biu je buos, noge karvave, gvant razstargan. Hišni so mislili, da je petjar. Dali so mu pet centezimov in ga zagnali izpred hiše. On pa ni teu iti proč. Za vse tiste peripecije, ki je naredil, za prehojeno pot, za karvave noge, al naj zdaj popusti, ko je paršu pred hišo, kjer služi njega žena? Hotel je s silo iti u hišo, pa so ga ocabal. Vargli so ga na dvorišče. Takrat je takuo močnou zarju, da se je stresla mogočna hiša: "Anzula!"

Anzula je prala an čedla šipe na oknih. Zagledala ga je in zarjula, da se je spet hiša stresla: "Beniamin!"

Pustila je cunje an stekla dol po štengah. On pa gor po štengah. Ga ni mu obedan udaržat. Na pou štengah sta se srečala. Tesnuo sta se objela an poljubila. Njih poljub so namočile an požegnale suze. Oba sta jokala. Ni bluo trieba besied. Lepuo sta se zastopila. Beniamin je odpeju njega ljubljeno ženo domov. Čeprav v pomanjkanju in mizerji, sta v Debenjem živiela srečna in vesela, dokjer jih ni ločila smrt.

Vas pozdravja Vaš
Petar Matajurac

Od 20 milionu napri

Ka' so dikjaral v liete '89 judje špietarskega kamuna

An v teli številki Novega Matajurja napišemo dohodke, ki so jih parjel v špietarskem kamunu. Seznam imen je dug, takuo de telekrat prepisemo tiste, ki imajo prejme od "F" do "Q" an so parjel vič ku 20 miljonu.

Fantini Anna Maria 22.707; Fellettig Luciano 36.713; Fierro Vittorio 21.911; Filaoro Elia 23.318; Filaoro Leopoldo 24.672; Filaoro Nella 23.275; Fior Maria Rosaria 27.572; Flaibani Lucia 22.742; Floreancig Lucia 28.890; Fon Orietta 21.317; Fragiaco Luigi 20.355; Franz Marcello 23.243; Fruch Guglielmo 20.595; Fruch Paolo 20.824; Fulla Gianna 37.195; Galanda Claudio 24.507; Galanda Mario 23.077; Galanda Michelino 21.733; Galli Giuseppe 89.012; Gallo Giorgio 20.824; Gariup Teresa 20.941; Gosgnach Livia 28.257; Gregori Luigi 26.593; Grendene Tiziano 29.489; Guanera Sebastiano 23.116; Guelli Rita 28.032; Guion Daria 20.188; Guion Guerrino 21.667; Iacop Ennio 24.615; Iuretig Ernesto 24.265; Iurman Adriano 22.794; Iussa Bruno 21.146; Iussa Cirillo 23.885; Iussa Lorenzo 31.293; Iussa Marina 24.237; Iussa Romana 21.576; Iussa Sergio 24.007; Iussa Silvio 32.928; Iussig Bruna 28.016; Iussig Gianna 34.136; Iussig Irene Rosa 22.354; Iussig Piero 42.470; Iussa Narciso

27.412; Kirn Gregor 65.149; Lauretig Luciano 24.258; Leonardi Mirella Caterina 20.344; Liberale Donata 29.097; Lombai Giovanni 20.193; Loszach Sandro 25.510; Lungo Michele 21.480; Manig Walter 21.458; Manzini Agostino 20.150; Manzini Dario 37.172; Manzini Laura 22.879; Manzini Rina 25.143; Manzini Tiziano 21.967; Marinig Giuseppe 37.791; Markic Jožef 70.170; Martinig Elio 26.574; Manzi Ornella 30.783; Marzolini Chiara 26.534; Marzolini Patrizia 22.266; Massera Aurelio 21.832; Massera Elena 24.068; Massera Giannino 23.672; Massera Isidoro 24.407; Massera Lucia 24.950; Massera Luigi 28.610; Massera Luigina 20.095; Mattelig Patrizia 23.344; Mattelig Sergio 30.888; Mazora Massimiliano 812.577; Medveg Gianna 23.100; Menichini Paola 22.082; Miano Paolo 344.474; Mini Umberto 24.254; Mlinz Cirillo 20.328; Moschioni Romeo 21.794; Mukasa Alice 22.060; Mulloni Glauco 35.709; Napoli Ivo 21.908; Nervo Gianfranco 22.511; Novello Antonio 21.855; Onesti Renzo 31.112; Onesti Umberto 20.352; Osgnach Giorgio 38.499; Osgnach Paolo 30.699; Osgnach Renato 42.774; Pallavec Giovanni 22.097; Pandin Sergio 32.599; Passariello Raffaele

26.102; Pastor Alfredo 28.345; Pechia Anna Maria 23.326; Pechia Giuseppe 25.500; Peddis Ignazio 23.668; Pepe Gabriella 20.826; Pertoldi Lucia 29.821; Petricig Gian Pietro 24.712; Petricig Giulia 21.780; Petricig Luciana 23.102; Petricig Paolo 43.967; Petricig Valentina 31.265; Petricig Vasco 20.868; Pettarini Giorgio 23.406; Pettarini Nilo 22.595; Pierigh Luciano 37.809; Pinatto Cesare 26.129; Pinatto Emma 22.717; Pinatto Roberto 31.254; Pittioni Bruna 53.089; Pittioni Delfina 24.588; Pittis Vitaliano 20.667; Podorieszsch Romano 27.103; Podversic Anton 34.743; Postregna Anna Teresa 20.028; Postregna Gianna 32.201; Prapotnich Silvano 39.161; Pretalli Angelo 28.127; Primosig Luciana 27.734; Pussini Bianca 31.262; Pussini Pia 23.779; Pussini Renata 24.933; Qualizza Adriana 20.161; Qualizza Adriano 29.283; Qualizza Franca 20.901; Qualizza Francesca 22.927; Qualizza Renato 44.012; Qualizza Stefano 21.632; Qualizza Tiziano 23.323; Quarina Elio 24.658; Quarina Loretta 22.785; Quarina Maria Rosa 23.180; Quarina Mario 29.472; Quarina Renzo 28.977.

Zadnji krat blizu imena Corredig Pietro smo publikal samuo dan rojstva, ne pa dost je dikjaru: 64.150.



Letizia, tata Pierluigi an mama Graziella

"ČAST BOGU ŠE ANKRAT SAN RATALA NONA!"

V družini... Letizia!

Nona... kajšno veseje!
"E' nata una bambina...!
...na vieš mama, kuo j'liepa,
...je vsa čarna...je moja čičica,
pru moja! Nona...kajšno veseje je tu mene!"

Tele besiede so "po nit" letiele tisto nuoč, so ble na muzika za me, jih je muoj sin pieu, mene!
Tiela san bla rada ob tisti ur zaurisknit, zauknit pruo Nebes de imamo 'no čičico, poviedat "tistin našin gore" tole lepo novico!

Tiela san bla rada ob tisti ur jo zapiet, na sušin jo zaplesat sama sama tan uone na sred vartaca, na sred vasi! Pa karjanča me je zašpalila, mi je jala tu uha: Na bot norac sa' nies samuo ti nona dvakrat! An je imiela ražon!

Moja pamet intant je plula gor pruo!
Duga mi se je zdiela nuoč! Previč duga je bla tista post za prid gor do vas, not at v Tarst!
"Kar san te vidla...at v zibel... ti niesan nič jala san samuo punla od tebe moje oči,

se vie...punla za me, za toje njanje, za biznono, an za vse tiste ki so te čakal!
Potlè, kar san te delikano stisnila čeh sebe, kiek vič ku liepega an posebnega me je oku oku objelo.
San te počas pozibala ta na ruač, san te tu krile povarvala, si bla ku an štrukjac, s' me an pogledala...ku an puhac!
Ben nu...moja čičica...ka b' ti jala... kan san pinsala tenčas... Na vien...mi parielo ta za mano čut reč: Si paršla grabišča! Lohni tuoj nono te je takuo saludu, po naši navad, ku ankrat kar se je 'na čičica rodila.
San se posmejala, an tenčas 'na moja vesela suza je padla dol na tojo ročico...za vse nas ti jala:
- Bod zdrava an liepa, bod za tojo mamo Graziello, za tojga tat Pierluigi an za vse nas...
...kar toje veselo ime nan prav: Letizia!

Toja vesela nona Michelina

Ekskurzija gor na Prehod

Po tisti na varh brega Meja v Podboniescu je ekskurzija, ki jo je špietarska seccion od Cai organizala v nediejo gor na Prehod, imiela narguorš sučeš, kar pride reč, de je zvabila lepo število ljudi. Pred staro an lepno postrojenje hišo na Prehodu (tle na naši slici) so se zbrale dvie skupine ljubiteljev bregi an narave, kakih 20 ljudi: adna skupina je paršla gor iz Špietra, čez Klančič, mimo Ahtovce an Grobja, druga je paršla pa gor s Tapoluovega, mimo Sv. Martina duon. Sonce je lepno grielo, atmosfera je bila topla an vesela. Pa ne samuo ker so se srečali med prijatelji, vzdignu se je tudi glas ramonike.



TUTTOSPORT VSE O ŠPORTU

PAREGGIA IL PULFERO NEL RECUPERO - NEL TORNEO FRIULI COLLINARE SERIA IPOTECA PER I QUARTI

Real Pulfero travolgente

I risultati

2. CATEGORIA	
Pulfero - Buttrio	0-0
3. CATEGORIA	
Savognese - Stella Azzurra	0-3
GIOVANISSIMI	
Azzurra - Valnatisone	1-5
ESORDIENTI	
Buonacquisto - Valnatisone	0-6
PULCINI	
Union '91/A - Audace/A	3-4
Union '91/B - Audace/B	2-9
AMATORI	
Real Pulfero - Autotua	5-0
PALLAVOLO FEMMINILE	
S. Leonardo - Sanson Lucinico	0-3
PALLAVOLO MASCHILE	
Rojalese - S. Leonardo	3-0
CALCIO AMATORI	
Real Pulfero - Autotua	5-0

Prossimo turno

PROMOZIONE	
Sanvitese - Valnatisone (26 aprile)	
2. CATEGORIA	
Pulfero - Asso (26 aprile)	
3. CATEGORIA	
Savognese - Stella Azzurra	
UNDER 18	
Valnatisone - Pasianese/Passons (24 aprile ore 17)	
GIOVANISSIMI	
Valnatisone - Fortissimi (26 aprile)	
ESORDIENTI	
Audace - Gaglianese (23 aprile)	
PULCINI	
Audace/A - Azzurra/A; Audace/B - Azzurra/B (sabato 25 aprile)	
AMATORI	
Autotua - Real Pulfero (18 aprile ore 15)	
PALLAVOLO FEMMINILE	
Peugeot Mario Goi - S. Leonardo (25 aprile)	
PALLAVOLO MASCHILE	
S. Leonardo - Tricesimo (25 aprile)	

Le classifiche

PROMOZIONE	S. Sergio 40; Sanvitese 39; Spilimbergo 35; Juniors 34; Valnatisone 33; S. Luigi 32; Pro Fagnaga 31; Rauscedo 30; Polcenigo, Cordenonese 27; Pro Aviano 26; Tavagnacco 24; Buiese 22; Portuale 20; Arteniese 19; Pro Osoppo 9.
2. CATEGORIA	Manzano 42; Buttrio, Rizzi, Bearzi 38; Savorgnanese, Natisone 36; Azzurra 35; Ancona 34; Buonacquisto 31; S. Gottardo 21; Pulfero 20; Forti & Liberi, Gaglianese, Sangiorgina 19; S. Rocco 15; Asso 7.
3. CATEGORIA	Venzona 39; Chiavris 29; Stella Azzurra 27; Coseano 26; Fulgor, Treppo Grande 25; Colugna, Ciseriis, 24; Nimis 23; Savognese 16; Com. Faedis 12; Martignacco 10; L'Arcobaleno 4. Colugna e Ciseriis 1 partita in meno.
UNDER 18	Serenissima 48; Cussignacco 42; Bressa/Campofornido, Tavagnacco 38; Buiese, Manzanese 35; Tolmezzo 33; Pasianese/Passons, Trivignano 30; Sangiorgina, Union 91 25; Gemonese, Flumignacco 19; Valnatisone, Cormonese 18; Arteniese 9.
GIOVANISSIMI	Gaglianese 36; Donatello/Olimpia 35; Valnatisone 31; Fortissimi 30; Sedegliano 20; Buttrio 19; Com. Faedis, Azzurra 18; Rivolto 15; Flumignacco 14; Fulgor, Bressa/Campofornido 3; Union 91 0.
ESORDIENTI	Cividalese 18; Chiavris/A, Azzurra 14; Gaglianese 13; Manzanese 10; Donatello/Olimpia 9; Audace 6; Torranese 3; Aurora Buonacquisto 1. Chiavris/A e Manzanese 1 partita in meno; Audace e Cividalese 1 partita in più.
PULCINI - Girone G	Manzanese 14; Audace/A, Chiavris 13; Azzurra 9; Union 91, Torranese 8; Fortissimi 7; Donatello/Olimpia 6; Cividalese 5.
PULCINI - Girone H	Manzanese, Audace 14; Donatello, Fortissimi 13; Torranese 9; Chiavris 8; Union 91 7; Cividalese 6; Azzurra 5.
PALLAVOLO FEMMINILE	Peugeot Goi Gemona 44; Socopel Sangiorgina 38; Carrozzeria Emiliana Porcia 36; Candolini Mossa, Natisone 26; Bor. Friulexport, Fincantieri 22; Celina Maniago 20; Itar Fontanafredda, S. Leonardo, La Nouvelle Ts 18; Sanson Lucinico 12; Banear S. Vito 6; Dif Udine 2.
PALLAVOLO MASCHILE	Rojalese 18; Artega 16; Morteigliano 14; Tecnauto 8; Il Pozzo 6; Falcomer, Ospedaletto 4; S. Leonardo 2.
N.B.	Le classifiche del calcio giovanile e della pallavolo maschile sono aggiornate alla settimana precedente.

Il Pulfero ha recuperato la gara con il Buttrio, sospesa domenica 5 aprile per il maltempo, ottenendo un risultato di parità. Il punto conquistato permette agli arancione di mettere alle spalle altre due interessate alla lotta per la retrocessione.

Un'altra sconfitta per la Savognese contro la Stella Azzurra di Attimis.

La tripletta di Denis Terlicher ed i gol di Matteo e Stefano Tomasetig dei Giovanissimi, a Premariacco, non sono serviti ai nostri ragazzi per andare in finale avendo il Donatello/Olimpia battuto i Fortissimi.

Gli Esordienti ritornano dalla trasferta di Remanzacco con una sonante vittoria. Dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio con due gol segnati da Davide Del Gallo ed Ivan Duriavig, hanno dilagato nella ripresa con la doppietta di Fabio Simaz e i gol di Valentino Rubin ed Igor Trainiti.

Nelle gare di recupero giocate giovedì sera le formazioni dei Pulcini a Percoto contro l'Union '91, hanno ottenuto due preziose vittorie. Più sofferta, ma meritata,



Cinquina del Real Pulfero nella gara con l'Autotua.

quella della squadra A che ha vinto grazie alle doppiette di Federico Clavara e Valentino Rubin. I mali di stagione hanno ridotto all'osso l'organico ma i sostituti si sono fatti valere. Uno scatenato Federico Crast con le sue otto segnature ha sommerso l'Union B,

dopo il gol iniziale di Michele Laurencig. Ottima la prova del giovanissimo portiere Cristian Trusgnach che non ha potuto evitare di subire i due gol.

Infine il Real Pulfero ha liquidato con un perentorio 5-0 l'Autotua nonostante le assenze di Paolo



Michele Bastiancig - Esordienti

Cencig e Paolo Miano. La doppietta di Alberto Paravan ed i gol di Bruno Jussa, Walter Chiacig e Juretic mettono al sicuro da eventuali sorprese la squadra allenata da Severino Cedarmas, in vista del ritorno di sabato a S. Maria di Sclaunicco.

CALCIO: LA POLISPORTIVA VALNATISONE IN DIFFICOLTA' PER GLI ALLENAMENTI

Promossi con il cruccio

Si è concluso a fine marzo il campionato amatoriale del Friuli Collinare al quale hanno partecipato diverse formazioni del cividalese, oltre al Real Pulfero che attualmente gioca i play off.

La società che oltre ai ragazzi di Pulfero si è messa in evidenza è la Polisportiva Valnatisone di Cividale. Guidata dal vice presi-

dente Pietro Boer, che si occupa della branca calcistica del sodalizio, ha concluso in terza posizione nel girone C di terza categoria le proprie fatiche, piazzamento questo che permetterà ai rossoblù di cimentarsi nella prossima stagione nella categoria superiore.

Questi gli atleti che hanno contribuito alla promozione: Blasutti,

Boer Pietro, Boer Maurizio, Bucovaz, Catania, Corsano, Cudicio, Di Primio, Dominici, Lavaroni, Macorig, Marchetto, Mingolo, Mistruzzi, Petrussi, Rivelli, Rosini, Sambo, Scoglio, Scoyni e Tocci. La squadra è stata presentata alle autorità politiche ed alla stampa sabato 28 marzo presso la palestra della scuola media De Rubeis a Cividale (foto ricordo qui a fianco), assieme alle altre discipline della Polisportiva Valnatisone.

Pietro Boer ha colto l'occasione per illustrare all'assessore allo sport di Cividale Saverio Viola l'attività svolta dalla squadra e le difficoltà della stessa per quanto riguarda gli impianti sportivi, insufficienti per gli allenamenti settimanali. Infatti gli atleti svolgono attività lavorativa e quindi hanno a disposizione solamente le serate per potersi allenare. Sarà questa un'esigenza da tenere in maggiore considerazione visto che la prossima stagione la formazione disputerà un torneo molto più difficile ed impegnativo di quello appena concluso. Nell'attesa la Polisportiva partecipa alla Coppa Friuli Collinare.

I bianconeri restano in lizza per la Serie A



Una fase di Udinese-Piacenza

L'Udinese è tornata alla vittoria dopo parecchio tempo battendo domenica il Piacenza. La squadra allenata da Adriano Fedele e preparata da Claudio Bordon sta ritornando a giocare a buoni livelli. Anche se le difficoltà sono maggiori, trovandosi più formazioni a lottare per un unico posto, la speranza è quella di vedere promossi i bianconeri nella massima serie. Il campionato vedrà l'Udinese impegnata nelle prossime due gare a Bologna e a Reggio Emilia.



Jasmina sempre prima

Nella seconda prova di corsa campestre per la Coppa Friuli buoni i risultati ottenuti dai ragazzi della Polisportiva Monte Matajur di Savogna, che dopo la ottima prova di Terenzano hanno vinto anche domenica la classifica a squadre.

La stupefacente regolarità dimostrata consente loro di gestire il primato, che è una naturale conseguenza degli ottimi risultati conseguiti nel periodo invernale.

In qualunque modo si concluderà la Coppa Friuli, per i nostri ragazzi servirà come preparazione alle gare di corsa in montagna previste nel periodo estivo. I successi ottenuti fino ad oggi sono certamente il frutto ed il giusto riconoscimento del buon lavoro della società.

Tra i futuri protagonisti, che attualmente gareggiano nelle categorie promozionali, si intravedono ottime individualità visti anche gli ottimi risultati ottenuti domenica da Germano Sibau e Eric Crainich, ai quali si affiancherà in futuro Gabriele Jussig e, si spera, anche altri ragazzini.

C'è stata poi la conferma del primo posto di Jasmina Pitamic nella categoria Giovanissime ed il sesto di Cinzia del Gallo. Buoni anche i piazzamenti ottenuti da Emanuela Medves e da Sonia e Sandra Cudrig. Nelle categorie maschili hanno ottenuto buoni risultati Davide Del Gallo, Andrea, Dario, Simone e Pio Gorenszsch, Alessio Sibau, Fabio Medves, Michele Laurencig, Alex Crainich e Walter Rucchin.

... Naša srečna napoved
Tentiamo la fortuna con ...

Vladimiro Predan



Vladimiro Predan abita a Merse Inferiore. Ha giocato nelle giovanili della Valnatisone nel ruolo di portiere, vincendo nel 1977 il campionato Allievi. Dopo alcune gare in prima squadra è passato alla Savognese nella quale milita tutt'ora. La scorsa settimana Giovanni Marceau ha totalizzato 8 punti.

totocalcio

Ascoli-Cagliari	X 2
Fiorentina-Cremonese	1
Foggia-Verona	1
Genoa-Bari	1
Milan-Inter	2
Napoli-Lazio	1 X
Parma-Atalanta	1 X
Roma-Juventus	X 2
Torino-Sampdoria	X
Bologna-Udinese	1
Messina-Lucchese	X
Alessandria-Monza	X
Siracusa-Licata	1 X

ŠPETER

Špietar - Moimah

Se je rodila Cristina

V četrtak 2. obrila je paršla na svet Cristina. Nje tata je Gianpaolo Della Dora - Monu iz Čarnegavarha, mama pa Carmen Santini. Cristina je prva srečna, v nje družini je ušafala že dve sestrice, ki so jo težko čakale an ki jo bojo prva veselo varvale: Desiree, ki hode v dvojezični vartac v Špietar an Debora.

Cristina je parnesla veseje njim, mami an tatu, prva takuo vsi žlahti an parjatelj.

Gianpaolu an Carmen čestitam, Cristini, prva takuo sestricam želmo puno puno sreče, zdravja an veseja.

Ažla

Je paršla Federica

Donatella Crisnaro - Krančičova iz Sauodnje an Ivano Martinig iz Ažle bota še zibala, sa' sta ratala še ankrat mama an tata an nardila prva lep šenk Massimilianu, ki je deset liet an pu čaku sestrico. Seda je paršla. Del so ji ime Federica, rodila se je v čedajskem špitale v petak 10. obrila.

Vsi se vesele za tole rojstvo, mama, tata an Massimiliano, noni, bižnona iz Jeronišč, vsa žlahta, prva takuo vsi parjatelj.

Federica, vsi mi ti želmo, de boš rasla zdrava an vesela, tuole želmo an Massimiliano, an de bi bla obadva pravo veseje za mamo in tata.

SREDNJE

Podsriednje - Premarjah

Zibiela v mladi družini

V petak 10. obrila zjutra nam je po telefone paršla vesela novica: an par ur priet se je v čedajskem špitale rodiu močan an frišan poberin. Dal so mu ime Nicolas.

Srečna mama je Mirella Crisetig iz Premarjaza, srečan tata pa Mauro Paussa iz Galjana. Nicolas je pu Lah, pu pa Slovenj, saj njega noni po mater (kajšni mladi noni!) so iz naših dolin: nona je Anna Carligh iz Barc (Sauodnja), nono pa Marino Varhušaku iz Podsriednjega.

Z njega rojstvom je Nicolas naredu prva lep šenk vsiem v družini, posebno pa Genjacu Varhušakovemu an Miliji Lom-

bajovi iz Černeč, ki sta takuo ratala bižnona!

Puobčju, ki bo živeu z mamo an s tatam v Podsriednjem, želmo srečno an veselo življenje.

Sriednje - Mernih

Naša farmačista

še ankrat mama

Tri lieta an pu od tega se je rodila Elena, seda je paršla še Mara.

Čičica se je rodila v nediejo 5. obrila zvičér an je parnesla puno veseja mami, Rita Bernardis iz Dolegna del Collio, tatu, Rino Specogna iz Čarnegavarha, pa tudi vsi žlahti an parjatelj. Mala čičica bo živiela v Mernice, pa bo nomalo tudi iz Sriednjega, sa' nje mama je farmačista našega kamuna an v prva v Sriednjem preživi malomanj vas nje cajt.

Mari, prva takuo sestrici Eleni, želmo de bi rasle zdrave an vesele.

SVET LENART

Ošnije

Zapustu nas je pater Lorenzo Osgnach

Na naglim je umaru mišjonar Lorenzo Osgnach.

Rodi se je v Marjančini družini. Njega želja je bla pomagat tistim, ki imajo malo dobrega na telim svietu, te bugim, te bunim, takuo je zbrau pot mišjonarja, ki ga je pejala dl po Afriki. Dol je preživeu puno liet. Nih pet liet od tega se je varnu an šu opravjat svojo božjo službo blizu Milana an potlè, tele zadnje cajte, v Pordenone.

Pogostu se je vraču v rojstvo vas, takuo je naredu an v sriedo 8. obrila. Pozdravu je družino an

Pomuoč naši dvojezični šuoli

Na dvojezično šuolo iz Špietra so tel tiedan poštudieral parjatelj taz Tarsta an pošjal njih pomuoč: namest rož na grob Ivanke Dolenc an v počastitev spomina Karla Hrovatina sta dala Lucija in Seraf Hrovatin 100.000 lir; 100.000 lir sta dale tudi Pavla in Zmaga v spomin na drago Ivanko Mesar - Dolenc; le za tist namien sta dala 15.000 lir pa Milena in Drago Pirjevec.

parjatelj an jim jau: "Sada za Veliko Nuoč bom imeu puno diela, se vidmo potlè". Pa v petak zjutra so ga ušafal martvega. Njega veliko sarce je odpoviedalo.

Z njega smartjo je v žalost pustu brata Carleta, kunjado, navuode an vso drugo žlahto an parjatelj. Njega pogreb je biu parvo v Pordenonu, potlè v Podutani, kjer so ga podkopali, v pandiejak 13. obrila. Puno judi se je zbralo za mu dat zadnji pozdrav.

DREKA

Dolenja Dreka

Zbuogam Pasquale

V čedajskem špitale je umaru Pasquale Tomasetig - Mulet po domače. Imeu je 62 liet.

V žalost je pustu žlahto an parjatelj. Njega pogreb je biu go par Devici Mariji na Krasu v pandiejak 13. obrila popudan.

PODBONESEC

Ruonac

Smart mladega moža

V čedajskem špitale je še premlad umaru naš vasnján Elio Sturam, imeu je samuo 53 liet.

Elio je kupe z ženo Cristino živeu proč od duoma, potlè so se varnil v rojstvo vas, v Lahove. Z njega smartjo je v žalost pustu ženo, hčere, zete, navuoda, vso drugo žlahto an parjatelj.

Njega pogreb je biu v Ruoncu v saboto 11. obrila.

Tarčeta

Dva dni praznika

An lietos so tisti od asoćjaciona "Iniziativa", ki ima svoj sedež v Landarje, organizali domači senjam za Velikonuoč an za Velikonuočni pandiejak. Senjam bo v Tarčet. Na bojo manjkaj kiosk, kjer bo vsega za jest an pit, prva takuo brejar kjer bomo lahko plesal. Godli bojo "Pal" iz Kobarida. V nediejo odprejo tudi razstavo - prodajo siera, ki se pardiela v Nediških dolinah, ob treh popudan bojo letal z "mountainbike" an ob 16.30 nam pokažejo, kakuo znajo plesat tisti od skupine "Blue Moon" iz Gonars. Zvičér ples. V pandiejak, ob 10.30 bo maša v Landarski jami, ob 14.30 "cross ippico", ob 17.30 jo zapiejejo Nediški puobi an potlè, takuo ki smo že ja, ples. Bo tudi bogata loterija.

Hotel Park

Nova Gorica - Delpinova 5
Tel. (065) 21442 - 23006

Hotel Sabotin

Nova Gorica/Solkan
IX. korpusa 35 - Tel. (065) 21324

Restavracija s prenočišči Lipa

Sempeter pri Gorici
Trg Ivana Roba 7 - Tel. (065) 31254

Restavracija Mark

Sempeter pri Gorici
Markov hrib - Tel. (065) 31103

Domača gostilna Pri hrastu

Nova Gorica
Kromberška 2 - Tel. (065) 21064

Pizzeria Triglav

Nova Gorica
Cankarjeva 12 - Tel. (065) 23959

Gostilna Grča

Hruševica na Krasu
pošta Štanjel - Tel. (067) 79224

CASINO Nova Gorica

Nova Gorica, Hotel Park,
Delpinova 5 - Tel. (065) 26178

CASINO Kranjska Gora

Kranjska Gora, Hotel Relax,
Vrška 23 - Tel. (064) 88333

CASINO Rogaska Slatina

Rogaška Slatina, Hotel Donat,
Tel. (063) 811711

CASINO Tolmin

Tolmin, Hotel Paradiso,
Dijaška 18 - Tel. (065) 81712

Urniki miedihu v Nediških dolinah

DREKA

doh. Lucio Quargnolo

Kras:

v četartak ob 11.30

Debenje:

v četartak ob 10.00

Trinko:

v četartak ob 11.00

GARMAC

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:

v torak ob 11.00
v četartak ob 8.30
v petak ob 11.00

doh. Lorenza Giuricin

Hlocje:

v pandiejak ob 11.15
v sriedo ob 15.00
v petak ob 9.30

Lombai:

v sriedo ob 13.30

PODBUNIESAC

doh. Giorgio Brevini

Podbuniesac:

v pandiejak, sriedo an petak
od 9.00 do 11.00
v torak ob 16.00 do 17.30
v četartak ob 9.30 do 11.00

doh. Giovanna Plozzer
(726029)

Podbuniesac:

v pandiejak, sriedo,
an petak
od 8.30 do 10.00
v torak an četartak od 17.00 do 18.30

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sovodnje:

od pandiejka do petka od 10.
do 12.

ŠPIETAR

doh. Edi Cudicio (727558)

Špietar:

v pandiejak, sriedo, četartak
an petak od 8.00 do 10.30
v torek od 16.00 do 18.00
v soboto od 8.00 do 10.00

doh. Pietro Pellegriti (727282)

Špietar:

v pandiejak, torak in petek
od 8.45 do 9.45 v sriedo od 17.
do 18
v soboto od 9.45 do 10.45

SRIEDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:

v pandiejak ob 11.30
v sriedo ob 14.00

Gor. Tarbi:

v pandiejak ob 12.30
v sriedo ob 15.00

Oblica:

v sriedo ob 15.30

doh. Lorenza Giuricin

Sriednje:

v torak ob 11.30
v četartak ob 11.15

Gor. Tarbi:

v torak ob 12.15
v četartak ob 12.00

Oblica:

v torak ob 13.00

SV. LIENART

doh. Lucio Quargnolo (723094)

Gor. Miersa:

v pandiejak od 8.30 do 11.00
v torak od 8.30 do 10.30
v sriedo od 16.00 do 18.00
v petak od 8.30 do 10.30
v saboto od 9.00 do 10.30

doh. Lorenza Giuricin (723393)

Gor. Miersa:

v pandiejak od 9.30 do 11.00
v sriedo od 16.30 do 17.30
v četartak od 9.30 do 11.00
v petak od 11.00 do 12.00
v soboto od 9.30 do 11.00

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miediha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičér do 8. zjutra an saboto od 2. popudan do 8. zjutra od pandiejka.

Za Nediške doline se lahko telefona v Špietar na štev. 727282.

Za Čedajski okraj v Čedad na štev. 7081, za Manzan in okolico na štev. 750771.

Poliambulatorio v Špietre

Ortopedia doh. Genova, v četrtak od 15. do 17. ure.
Chirurgia doh. Sandrini, v četrtak od 11. do 12. ure.

Dežurne lekarne / Farmacie di turno

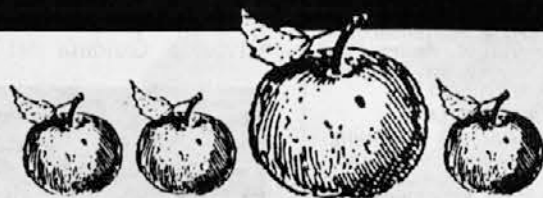
OD 20. DO 26. APRILA

Špeter tel. 727023

Corno di Rosazzo tel. 759057

OD 18. DO 24. APRILA — Čedad (Fontana) tel. 731163

Ob nediejah in praznikah so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.



Ko obresti lahko izbiraš,
izberi najboljše.

HRANILNO PISMO

TRŽAŠKE KREDITNE BANKE

- v lirah, markah in dolarjih
- z zapadlostjo na 3, 6 ali 12 mesecev
- z daljšo zapadlostjo na 19, 24, 36 in 48 mesecev, kjer je plačilo obresti šestmesečno in davek na obresti manjši.

Nekaj primerov:

10,625%	letna obrestna mera za hranilna pisma v znesku do 100 milijonov lir in zapadlostjo na 6 mesecev (davčni odtegljaj 30%)
11,25%	za hranilna pisma v znesku nad 100 milijonov lir in zapadlostjo na 12 mesecev (davčni odtegljaj 30%)
4,75%	za hranilna pisma v dolarjih z zapadlostjo na 12 mesecev — najmanjši znesek 5.000 dolarjev (davčni odtegljaj 30%)
8,00%	letna obrestna mera za hranilna pisma v markah z zapadlostjo na 6 mesecev — najmanjši znesek 10.000 mark (davčni odtegljaj 30%)

Posebno ugodni pogoji pri vseh bančnih storitvah.

Brezplačna kartica **BANCOMAT**



BANCA DI CREDITO DI TRIESTE
TRŽAŠKA KREDITNA BANKA

ČEDAD - Via Carlo Alberto 17



NOVA GORICA

HOTELI - IGRALNICA - TURIZEM p.o.

65102 Solkan/Nova Gorica, Cesta IX. korpusa 35

telefoni: (065) 21324 - 21344 - 23083 - 21327

fax: (065) 26340

Bralcem
želimo
vesele

Velikonočne
praznike